

COMUNE DI UZZANO (PT)

RELAZIONE AL RENDICONTO

ESERCIZIO 2025

Premessa	5
Criterio generale di attribuzione dei valori contabili	12
Analisi dei risultati della gestione	14
1 - Risultato di amministrazione	14
Elenco analitico delle risorse accantonate	19
Elenco analitico delle risorse vincolate (al lordo delle eventuali quote oggetto di accantonamento)	21
Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti (al lordo delle eventuali quote oggetto di accantonamento)	22
Dimostrazione del risultato di amministrazione	26
3 - Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	28
Andamento pluriennale del fondo crediti di dubbia esigibilità	29
Andamento pluriennale del fondo crediti di dubbia esigibilità - a rendiconto	29
Andamento pluriennale del fondo crediti di dubbia esigibilità - stanziamenti a bilancio	30
4 - Equilibrio di bilancio	31
5 - Tempestività di pagamento	35
Prospetto dell'indice trimestrale e annuale di tempestività dei pagamenti	35
Dettaglio delle transazioni commerciali effettuate in seguito alla scadenza dei termini di pagamento previsti	36
Analisi degli stanziamenti	37
1 - Previsioni approvate	37
2 - Variazioni di bilancio	38
Variazioni di bilancio	38
Variazioni di bilancio che coinvolgono l'avanzo di amministrazione	39
Variazioni di bilancio che coinvolgono il fondo di riserva	39
Variazioni di bilancio che coinvolgono l'anticipazione di cassa - Non presenti	40
3 - Assestamento di bilancio	40
Assestato di competenza	40
Assestato di cassa	41
Analisi della gestione	43
1 - Quadro generale riassuntivo della gestione di competenza	43
2 - Analisi dell'entrata	45
3 - Analisi della spesa	46
4 - Analisi della gestione dei residui	49
Analisi dell'entrata	51
Analisi della spesa	52
5 - Analisi della gestione di cassa	54
Analisi dell'entrata	55
Analisi della spesa	57
6 - Approfondimenti	58
Prospetto comparativo dell'assestato di competenza	58
Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	60

Opere pubbliche	61
Ricorso, sostenibilità e andamento dell'indebitamento	62
Andamento pluriennale	62
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine	62
Incidenza degli interessi sulle entrate correnti	63
Indebitamento a breve termine	64
Indebitamento da strumenti derivati	65
Tributi e tariffe	66
Imposta Municipale Propria (IMU)	66
Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	67
Tassa sui rifiuti (TARI)	67
Addizionale comunale IRPEF	70
Imposta di soggiorno	71
Canone unico patrimoniale	72
Analisi delle entrate da trasferimenti correnti	73
Diritti reali di godimento	75
Alienazione	75
Permessi di costruire	75
Risorse umane	76
La spesa corrente	81
Analisi della spesa per l'acquisto di beni e servizi	81
Grado di copertura dei servizi	86
Relazione sulla gestione al Conto Economico e allo Stato Patrimoniale al 31.12.202587	
Criteri di valutazione	92
Conto economico	92
Stato patrimoniale attivo	95
Stato patrimoniale passivo	97
Analisi delle principali voci dello Stato Patrimoniale	99
Analisi delle principali voci del Conto Economico	114
Approfondimenti vari	127
1 - Elenco degli organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate	127
2 - Variazioni annuali al patrimonio netto	128
3 - Garanzie prestate dall'ente a terzi	128
4 - Verifica del rispetto dell'obbligo di contenimento di alcune spese	128
5 - Contratti di partenariato pubblico-privato	129
6 - Avanzo o disavanzo applicato	130
7 - Spese correnti non ripetitive	132
8 - Verifica congruità del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità e altri accantonamenti	133
9 - Debiti fuori bilancio	134
10 - Diritti reali di godimento (art. 11 comma 6, lettera g) D.Lgs. 118/2011	135
11 - Strumenti finanziari derivati (art. 11 comma 6, lettera k) D.Lgs. 118/2011	135
12- Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate (art. 11 comma 6, lettera l) D.Lgs. 118/2011	136
13 - Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio	136

Premessa

In relazione a quanto previsto dall'art. 11 c. 1 e 4 del Decreto Legislativo 118 del 23.06.2011, dall'art. 151 c. 6 e dall'art. 231 del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e dal vigente Regolamento di Contabilità, la Giunta Comunale predispose e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario, corredato della presente "Relazione al rendiconto della gestione".

La finalità principale del Rendiconto della gestione è quella di illustrare l'operato dell'Amministrazione nell'esercizio appena concluso evidenziando i risultati conseguiti in funzione degli indirizzi espressi dal Consiglio con l'approvazione del Bilancio di Previsione.

Il rendiconto della gestione, predisposto sulla base delle disposizioni previste dall'articolo nr. 11 c. 6 del medesimo decreto, è composto da:

1. Conto del Bilancio
2. Quadro generale riassuntivo
3. Verifica degli equilibri
4. Stato Patrimoniale
5. Conto Economico

ed è corredato dai seguenti allegati obbligatori:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- j) il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- k) il prospetto dei dati SIOPE;
- l) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- m) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- n) la presente relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- o) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

La relazione al Rendiconto della gestione esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, evidenzia i criteri di valutazione e le principali voci

del conto di bilancio e del conto economico-patrimoniale. In altre parole si può considerare il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo e ne esplicita in termini descrittivi, dettagliati e prospettici l'andamento.

In una sezione apposita viene data evidenza dello stato di attuazione dei progetti legati al PNRR, ovvero il piano nazionale di ripresa e resilienza che rappresenta il programma con cui il governo intende gestire i fondi del Next generation Eu, lo strumento di ripresa e rilancio economico introdotto dall'Unione europea per risanare le perdite causate dalla pandemia.

Si dà infine atto che:

- il tesoriere, l'economista, gli agenti contabili e i consegnatari di beni hanno regolarmente depositato i propri rendiconti ai sensi degli art. 226 e 233 del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- si rileva che i prospetti delle Entrate e delle Spese dei dati SIOPE del mese di dicembre, allegati al Rendiconto e contenuti i valori cumulati dell'esercizio in corso e il prospetto relativo alle disponibilità liquide, coincidono con i dati contabili e le rilevazioni del Tesoriere.
- dalle attestazioni rese dai Responsabili dei servizi e agli atti dell'ufficio Ragioneria non si rilevano debiti fuori bilancio relativi all'esercizio in corso.
- l'Ente si avvale del sistema informativo integrato Maggioli per la gestione della Contabilità Finanziaria, Economica e Patrimoniale. Le procedure per la registrazione delle Entrate e delle Spese rilevano contestualmente ed in modo automatico tutti gli aspetti contabili interessati e sono conformi alle disposizioni e ai modelli previsti dalla vigente normativa.

CONTABILITÀ FINANZIARIA: il ruolo fondamentale della Contabilità Finanziaria è quello dell'autorizzazione della gestione; essa è uno strumento di rilevazione indispensabile per soddisfare le esigenze di controllo e legittimità dell'azione amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni. Il risultato della gestione finanziaria determina l'avanzo o il disavanzo di amministrazione.

CONTABILITÀ ECONOMICA: è invece il sistema contabile tipico in Italia delle aziende private che prescinde dall'autorizzazione, ma rileva in modo più ampio i fatti della gestione nel momento della loro effettiva realizzazione potendo in tal modo stimolare l'adozione di logiche manageriali nella gestione degli Enti.

CONTABILITÀ PATRIMONIALE: riassume la consistenza del Patrimonio al termine dell'esercizio evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso rispetto ai valori del precedente Rendiconto.

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta e questo sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a

regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Come ogni anno, questa Giunta ha redatto la presente relazione, con la quale espone le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio appena trascorso, e per evidenziare i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che programmatici, secondo quanto approvato nel Documento Unico di Programmazione e nel piano degli obiettivi di gestione ad inizio anno.

Il "rendiconto della gestione" rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale:

-con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;

-con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei Responsabili dei servizi.

Nello specifico, riteniamo che gli obiettivi generali della comunicazione dell'ente locale devono essere quelli di dare informazioni utili al fine di evidenziare le responsabilità decisionali e di gestione, fornendo informazioni sulle fonti e sugli impieghi in termini finanziari e di cassa, oltre che sui costi dei servizi erogati, misurando l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. In altri termini, il rendiconto deve soddisfare le esigenze di tutti quei soggetti

utilizzatori del sistema di bilancio quali i cittadini, i consiglieri e gli amministratori, gli organi di controllo e gli altri enti pubblici, i dipendenti, i finanziatori, i fornitori e gli altri creditori, fornendo tutte le informazioni utili per evidenziare i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente.

A riguardo, un ruolo fondamentale è svolto dalla relazione al rendiconto della gestione che, ai sensi dell'art.151 comma 6 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, *"esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti .."*.

Questa precisazione è contenuta nell'art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000 che prevede espressamente che: *La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste all'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

Con il rendiconto di gestione l'Amministrazione comunale, rapportandosi al DUP (Documento Unico di Programmazione) nonché alle previsioni di bilancio, approvati all'inizio dell'esercizio, verifica l'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti e rileva gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni con le relative cause.

In primo luogo l'Amministrazione ha operato per il conseguimento degli obiettivi strategici, definiti in sede di programmazione annuale e pluriennale, approvati dal Consiglio Comunale e modificati nel corso dell'esercizio finanziario dallo stesso Consiglio, attuando in tal modo il programma amministrativo previsto. Tale attuazione è stata condizionata dalla crisi economica generale del paese e in particolare da una carenza di risorse disponibili che negli ultimi anni si è accentuata.

Nel corso degli ultimi esercizi si era verificato un recupero di risorse di provenienza statale sia a livello di Fondo di Solidarietà Comunale sia a livello di singoli contributi parte dei quali a parziale ristoro delle risorse sottratte negli anni precedenti (per effetto di successivi tagli e per effetto di modifiche normative alla applicazione dei tributi di competenza comunale). Tuttavia già a partire dal 2024 si assiste nuovamente alla adozione di una politica di tagli, sotto varie forme, alle risorse comunali.

Nel dettaglio, l'anno 2025 è stato caratterizzato dall'applicazione di 2 tagli definiti come concorso alla finanza pubblica:

- 100 milioni di euro a carico dei comuni e 50 milioni di euro a carico di province/città metropolitane, appartenenti alle regioni a statuto ordinario (RSO) e alle regioni Sicilia, Sardegna e Valle d'Aosta, per ciascuno degli anni 2024 e 2025, di cui ai commi da 850 a 853 dell'art. 1 della Legge n. 178/2020;
- 200 milioni di euro a carico dei comuni e 50 milioni di euro a carico di province/città metropolitane, appartenenti alle RSO e alle regioni Sicilia e Sardegna, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui ai commi da 533 a 535 dell'art. 1 della Legge n. 213/2023.

A queste si aggiunge, a partire dal 2025 e fino al 2029, l'ulteriore contributo alla finanza pubblica previsto dal comma 5 dell'art. 104 del DDL della Legge di Bilancio 2025, a carico dei comuni e delle province/città metropolitane, appartenenti alle RSO e alle regioni Sicilia e Sardegna, con esclusione degli enti in dissesto o in procedura di riequilibrio finanziario, alla data del 1° gennaio 2025, o che abbiano sottoscritto gli accordi per il ripiano del disavanzo. Il contributo è così complessivamente quantificato per i comuni:

- € 130 milioni per l'anno 2025
- € 260 milioni per gli anni 2026-2028

– € 440 milioni per l'anno 2029

L'anno 2025 è stato inoltre caratterizzato dalla prosecuzione a livello internazionale di due conflitti bellici che hanno avuto pesanti ripercussioni economiche generali e anche sull'attività dell'ente portando con sé un rilevante aumento dei costi energetici e delle materie prime oltre ad un generale clima di incertezza.

Si ritiene comunque che le scelte gestionali e di programmazione adottate, nel corso dell'esercizio, siano coerenti con gli obiettivi di miglioramento, in materia di pubblica istruzione, gestione delle risorse idriche e controllo del territorio. A tale proposito si evidenziano di seguito gli aspetti più significativi che hanno caratterizzato l'anno 2025:

- conferma del tributo comunale sui rifiuti (TARI) e della decisione di non avvalersi di soggetti esterni, per la gestione del tributo e dei rapporti con gli utenti e quindi il mantenimento della gestione diretta di tale entrata tributaria;

- consolidamento del sistema di raccolta dei rifiuti "porta a porta", introdotto alla fine del 2018, che in un'ottica di medio e lungo periodo dovrebbe comportare un notevole incremento delle percentuali della raccolta differenziata con conseguenti risparmi di risorse;

- conferma delle aliquote vigenti per IMU e della esenzione per l'abitazione principale;

- conferma del nuovo canone unico patrimoniale che dal 2020 è andato a sostituire i previgenti prelievi relativi alla occupazione del suolo pubblico e alla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni. La nuova entrata, mantenuta in concessione alla ditta esterna che già gestiva TOSAP e Pubblicità, è stata disciplinata mediante specifico regolamento. Essendo in scadenza al 31.12.2025 la concessione è stato dato avvio alla procedura di selezione di un nuovo operatore economico;

- conclusione della procedura di selezione di un operatore economico per la gestione in concessione della riscossione coattiva delle entrate, tributarie ed extratributarie, dell'ente e avvio della riscossione coattiva di numerose posizioni (TARI, IMU e TASI);

- la rilevazione, a livello contabile, di fondi e accantonamenti destinati a coprire il rischio di mancato pagamento di crediti tributari: l'accantonamento specifico, denominato FCDE (Fondo Crediti Dubbia Esigibilità) è destinato a coprire il rischio generico di mancata riscossione delle entrate previste. Il suddetto fondo, previsto dalla normativa sulla armonizzazione dei sistemi contabili, è stato quantificato nel rispetto della normativa vigente nell'importo di euro 1.145.650,00;

- ulteriori accantonamenti rilevati sono relativi al rischio di soccombenza nel contenzioso in essere, alle indennità di fine mandato e agli incrementi contrattuali del personale dipendente (compreso il segretario comunale) e infine al rischio relativo a perdite di società partecipate;

- attuazione, unitamente agli altri comuni facenti parte di SPES (Società Pistoiese Edilizia Sociale S.c.r.l.) del piano di risanamento della società con copertura delle ingenti perdite cumulatesi in anni pregressi e ricapitalizzazione per garantirne il funzionamento. L'operazione avviata a fine 2021 ha lo scopo di ristabilire l'equilibrio economico-finanziario della società, garantire la piena operatività e la gestione del patrimonio destinato all'ERP dei Comuni;

- prosecuzione del progetto per la realizzazione di una Multiutility per lo sviluppo e la riorganizzazione dei servizi pubblici, per l'attivazione di sinergie commerciali, industriali ed operative tramite un'operazione di aggregazione industriale. Il Comune ha assunto tutte le decisioni relative alla costituzione di una multiutility risultante dalla Fusione in Alia Spa di

alcune società operanti nel settore dei servizi pubblici. Il Comune si è inoltre espresso favorevolmente rispetto alla costituzione, insieme ai soci pubblici della MultiUtility, di una società per azioni avente il ruolo di holding di partecipazioni (Hold.Co) attraverso il conferimento in natura delle azioni detenute dai vari Comuni partecipanti nella MultiUtility;

- partecipazione ad alcuni bandi pubblici per l'ottenimento dei finanziamenti del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) sia nel settore della digitalizzazione sia per il finanziamento delle cd. Piccole e medie opere. Sono così stati portati a termine vari interventi di digitalizzazione dei servizi. Alcuni degli interventi sulla digitalizzazione sono stati già contrattualizzati nel corso del biennio precedente e altri nel 2025. Nel 2025 alcuni di essi sono stati portati a conclusione e l'ente ha ottenuto l'erogazione del finanziamento mentre per altri si prevede la conclusione nel corso del 2026 nel rispetto dei tempi previsti dai vari bandi. Alla fine del 2024 gli interventi sulla digitalizzazione conclusi erano i seguenti: App IO, Piattaforma PagoPa e Piattaforma Notifiche digitali. Nel corso del 2025 sono stati conclusi i progetti per l'adeguamento del sito web, per il passaggio in cloud di alcuni programmi, per l'adozione di SPID e CIE e per lo Stato civile digitale. E' invece in corso di realizzazione l'ulteriore finanziamento per la digitalizzazione delle procedure SUAP e SUE.

- grazie alla possibilità, a partire dal 2019, di utilizzare l'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese di investimento a seguito della sua inclusione tra le entrate finali ai fini del pareggio di bilancio, si è proceduto al finanziamento di alcuni investimenti attraverso l'applicazione di avanzo di amministrazione per un importo pari a euro 669.012,61 tra avanzo libero, destinato e vincolato;

- complessivamente l'avanzo applicato alla gestione 2025 ammonta a euro 732.491,35 in quanto è stata destinata una quota di euro 63.478,74 al finanziamento di spese correnti. Si tratta di fondi per il trasporto degli studenti disabili e di fondi per interventi in favore dei bambini da 0 a 6 anni erogati dallo Stato negli anni precedenti e rimasti inutilizzati. Tali fondi sono stati destinati alla realizzazione di centri estivi per bambini della fascia d'età indicata e al trasporto degli studenti disabili;

- l'anno 2025 è stato caratterizzato dall'assenza di debiti di finanziamento avendo ultimato nel corso del 2018 l'estinzione di tutti i prestiti. Operazione che ha determinato la completa chiusura dell'esposizione debitoria dell'ente;

- l'anno 2025 è stato inoltre caratterizzato dalla continuità nella quantità e qualità dei servizi erogati alla collettività;

- significativo è stato l'intervento di sostegno economico a famiglie disagiate realizzato su più fronti grazie, oltre alle risorse rese disponibili dal Comune, ai contributi erogati da parte della Regione e dallo Stato. Gli interventi sono stati realizzati su più fronti:

- ❖ interventi di solidarietà attraverso l'utilizzo di buoni acquisto comunali da utilizzare presso i negozi del territorio per complessivi €. 5.000,00 finanziati con risorse Comunali;
- ❖ contributo alle famiglie per la partecipazione di minori ai centri estivi per un importo di €.6.084,06 finanziati dallo Stato;
- ❖ organizzazione di centri estivi per bambini di età inferiore a 6 anni per euro 49.662,24 finanziati con risorse statali residue di anni precedenti (confluite in avanzo di amministrazione);
- ❖ erogazione di contributi per gli affitti per un importo complessivo di euro 12.321,00 finanziati con risorse regionali per euro 2.321,00 e con risorse comunali per euro 10.000,00;
- ❖ contribuzioni per la fruizione dei servizi scolastici (mensa e trasporto) per un importo di €.24.785,80;

- ❖ contribuzioni finalizzate al pagamento della tassa rifiuti indirizzate per le utenze domestiche per euro 4.731,14
- ❖ trasferimento alla Società della Salute della Valdinievole di fondi specificamente destinati nell'ambito del Fondo di Solidarietà Comunale per €. 32.952,06 per la realizzazione di interventi nel settore sociale;
- ❖ trasferimento alla Società della Salute della Valdinievole di fondi statali specificamente destinati all'assistenza degli studenti disabili per €. 8.120,08;
- ❖ trasferimento alla Società della Salute della Valdinievole di fondi statali specificamente destinati all'assistenza dei minori allontanati dalle famiglie con provvedimento del giudice per e. 4.186,66;
- ❖ contributo alle famiglie per il sostegno delle spese sostenute per il trasporto degli studenti disabili per euro 8.778,09 mediante l'utilizzo di fondi statali a ciò destinati;
- ❖ contributi per l'utilizzo degli asili nido nell'ambito del progetto Nidi Gratis per complessivi euro 65.301,25;
- ❖ varie altre contribuzioni nel settore del diritto allo studio finanziate da risorse statali e regionali;

- sono state mantenute costanti le principali tariffe dei servizi a domanda individuale, nonché dei tributi comunali evitando così di gravare sui bilanci familiari e di impresa in un periodo già di gravi difficoltà economiche e finanziarie;

- nel corso dell'anno 2025 sono state realizzate le consuete manifestazioni estive sospese negli anni 2020 e 2021 a causa delle restrizioni vigenti per il contenimento della pandemia da COVID. Sono state realizzate le manifestazioni rientranti nel festival pucciniano e il "Giugno Uzzanese" (attività di socializzazione in favore della popolazione). Tali attività sono state finanziate in parte da contributi esterni e in parte con risorse dell'ente.

A conclusione della gestione finanziaria 2025, nonostante le ovvie difficoltà derivanti dall'emergenza economica e sociale e le conseguenti difficoltà nel reperimento delle risorse finanziarie, questa Amministrazione è riuscita a mantenere un buon livello di efficienza e funzionalità per tutti i servizi, impegnandosi a renderli ove necessario più rispondenti alle esigenze dell'utenza. Ha garantito altresì interventi in ambito sociale, nella pubblica istruzione e nello sport. Di notevole rilievo è stata la concessione di finanziamenti a fondo perduto da parte di soggetti terzi quali lo Stato, la Regione. Tali finanziamenti, uniti alle risorse messe a disposizione dall'ente, hanno permesso l'avvio e la prosecuzione di investimenti consistenti nel settore delle scuole, della viabilità, della sicurezza e risparmio energetico degli edifici.

Per un dettaglio degli interventi di maggior rilievo iniziati nell'esercizio appena chiuso si rimanda alla specifica sezione dedicata alle opere pubbliche.

Sono inoltre stati conclusi alcuni interventi avviati negli anni precedenti di manutenzione straordinaria su strade e edifici comunali.

Nel corso del 2025 è stato inoltre portato avanti l'iter per l'adozione e l'approvazione del nuovo piano strutturale approvato definitivamente nei primi mesi del 2026..

La gestione 2025 si chiude con un avanzo di amministrazione di € 5.126.410,51 che, al netto dei fondi vincolati e accantonati, potrà essere utilizzato per il finanziamento degli investimenti dell'anno 2026 o per altre esigenze che si riterranno perseguibili.

Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);
- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto e del bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

CONTO DEL BILANCIO

Analisi dei risultati della gestione

1 - Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è calcolato secondo i dettami della sezione 9.2 del principio contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria allegato al D.Lgs. 118/11: al Fondo di Cassa (aggiornato al 31 dicembre dall'importo dei Mandati e delle Reversali dell'esercizio) è necessario sommare i residui attivi e sottrarre i residui passivi e il Fondo Pluriennale Vincolato risultanti dal procedimento di ricognizione e riaccertamento.

L'eventuale avanzo o disavanzo che ne risulta è composto da due distinte componenti: il risultato della gestione degli anni precedenti (o dei residui) e il risultato della gestione di competenza; di seguito, a titolo prettamente informativo, è stato implementato il prospetto ufficiale D.Lgs. 118/11 in modo da evidenziarne la ripartizione.

Si precisa che un eventuale disavanzo della gestione di competenza, lungi dall'evidenziare criticità relativamente alla sana gestione finanziaria, rappresenta la differenza tra gli accertamenti - con l'esclusione quindi dell'avanzo di amministrazione applicato - e gli impegni e il Fondo Pluriennale Vincolato, comprensivi di quelli finanziati con il predetto avanzo.

	Operazione	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° gennaio				3.566.347,56 €
Riscossioni	+	677.758,63 €	4.995.004,74 €	5.672.763,37 €
Pagamenti	-	445.039,47 €	3.683.634,08 €	4.128.673,55 €
Saldo di cassa al	=			5.110.437,38 €
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2025	-			0,00 €
Fondo di cassa al 31 Dicembre 2025	=			5.110.437,38 €
Residui Attivi	+	1.224.258,11 €	671.036,14 €	1.895.294,25 €
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale		0,00 €	2.059,70 €	2.059,70 €
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		0,00 €	0,00 €	0,00 €
Residui Passivi	-	253.260,82 €	865.696,48 €	1.118.957,30 €
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	-			199.621,64 €
Fondo Pluriennale Vincolato per	-			560.742,18 €

Spese in Conto Capitale				
Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie	-			0,00 €
Risultato di Amministrazione al 31 Dicembre 2025 (A)	=			5.126.410,51 €

Il vigente D.Lgs. 118/11 richiede una ripartizione del risultato di amministrazione in fondi accantonati, vincolati, destinati e liberi, a loro volta suddivise in base alla derivazione o alla destinazione.

Questo dettaglio, molto più puntuale rispetto al passato, ci permette di evidenziare le voci più rilevanti e dettagliarne la funzione.

Parte accantonata costituita da:

- Fondo crediti di dubbia esigibilità : calcolato facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi e secondo i criteri indicati nel principio applicato n. 3.3 e nell'esempio n. 5 in appendice del suddetto principio contabile applicato, è il risultato dell'omonimo prospetto allegato al Rendiconto. Ai sensi di quanto previsto dal TUEL, in caso di incapienza del risultato di amministrazione la quota del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della Spesa nel Bilancio di Previsione.
Per maggiori informazioni relative al fondo, si rimanda alla rispettiva sezione.
- Fondo rischi spese legali : l'Ente è tenuto ad accantonare le risorse previste per il pagamento degli oneri da sentenze di contenzioso (necessarie alla copertura degli eventuali impegni derivanti dalla sentenza definitiva) stanziando nell'esercizio le relative spese che, a Rendiconto, incrementeranno il risultato di amministrazione accantonato costituendo un apposito fondo rischi.
In questi casi infatti si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa fino al verificarsi di esso.
Nel rendiconto 2025 tale accantonamento è stato ridotto grazie alla chiusura di alcuni contenziosi per i quali si erano costituiti specifici accantonamenti negli anni passati.
- Fondo indennità di fine mandato : la liquidazione al Sindaco è una spesa potenziale dell'Ente per la quale si ritiene opportuno un apposito accantonamento tra le spese del Bilancio di Previsione; su tale posta non è possibile né impegnare né pagare e, a fine esercizio, la conseguente economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.
- Fondo rinnovi contrattuali, destinato al finanziamento delle spese derivanti dai rinnovi contrattuali del personale dipendente.
- Fondo perdite future società partecipate, destinato a coprire la quota che l'ente potrebbe essere chiamato a versare a copertura di perdite di società partecipate.
- Fondo obiettivi di finanza pubblica, destinato alla copertura di spese di investimento nella misura indicata dalla vigente normativa. Si tratta di un contributo alla finanza pubblica a carico di comuni, province e città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna, per gli anni dal 2025 al 2029, previsto dai commi da 784 a 795 dell'art. 1 della Legge n. 207/2024 (Legge di Bilancio 2025).

In linea con il principio contabile, in sede di chiusura dell'esercizio, si è proceduto ad una revisione della congruità degli accantonamenti riportando l'importo definitivo dell'accantonamento a quanto indicato dal criterio della prudenza. In conseguenza, in considerazione anche degli accantonamenti fatti in corso di esercizio, si è proceduto ad incrementare alcuni accantonamenti e a ridurne altri.

Parte vincolata costituita da:

- a) da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- b) da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- c) da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- d) da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Da sottolineare che l'anno 2025 è caratterizzato da alcune voci di carattere eccezionale che in considerazione della provenienza (ovvero trasferimenti da soggetti terzi) e delle possibili destinazioni sono confluite nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione – vincoli da trasferimenti e vincoli formalmente attribuiti dall'ente. Si tratta nel dettaglio delle seguenti poste movimentate nella gestione 2025:

- Vincoli formalmente istituiti dall'Ente : si tratta di spese specifiche - gran parte delle quali in investimento - individuate dall'Amministrazione facendo ricorso ad entrate straordinarie (non aventi quindi natura ricorrente) già accertate e riscosse. Nel Rendiconto 2025 questa amministrazione ha ritenuto di apporre un vincolo alle risorse versate, a titolo di risarcimento danni, da parte di un ex dipendente per la quota rimasta non impegnata a fine anno pari complessivamente a €. 157.760,58.
- Vincoli da trasferimenti: contributi relativi a progetti PNRR per la digitalizzazione ricevuti per importi superiori rispetto alle spese sostenute. Le risorse eccedenti perdono il vincolo di destinazione dell'avviso cui sono collegate ed entrano nella disponibilità dell'ente. Tuttavia è consigliato mantenere tali risorse destinate alla stessa tipologia di spesa ovvero alla digitalizzazione/informatizzazione. Al 31.12.2025 tale importo per il Comune di Uzzano ammonta a complessivi euro 120.118,69 provenienti dai bandi chiusi nel 2024 e nel 2025 al netto delle risorse utilizzate nel corso del 2025.
- Vincoli da trasferimenti: contributo statale di cui al Fondo Nazionale 0-6 anni relativo alle annualità precedenti e all'annualità 2025 per complessivi €. 102.287,94

Parte destinata agli investimenti

Costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

E' appena il caso di ricordare che non figurano tra le componenti il risultato d'amministrazione le risorse, già accertate ed imputate, destinate a finanziare impegni

(relativi ad investimenti o ad altre spese pluriennali) imputati ai futuri esercizi, le quali trovano iscrizione nel relativo fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa

Di seguito si riporta la composizione del risultato di amministrazione.

Composizione del Risultato di Amministrazione al 31 Dicembre 2025	
Parte accantonata	
Fondo crediti dubbia esigibilita' al 31/12/2025	1.145.650,00 €
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)	0,00 €
Fondo anticipazioni liquidita'	0,00 €
Fondo perdite societa' partecipate	7.000,00 €
Fondo contenzioso	16.000,00 €
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00 €
Fondo obiettivi di finanza pubblica	9.309,00 €
Altri accantonamenti	155.558,40 €
Totale parte accantonata (B)	1.333.517,40 €
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	88.859,11 €
Vincoli derivanti da trasferimenti	264.206,63 €
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00 €
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	159.323,12 €
Altri vincoli	102.096,43 €
Totale parte vincolata (C)	614.485,29 €
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	61.478,12 €
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	3.116.929,70 €
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00 €
Se (E) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Per maggiore dettaglio delle poste accantonate, vincolate e destinate nel risultato di amministrazione l'undicesimo correttivo all'armonizzazione contabile ha introdotto, a partire dal rendiconto 2019 tre nuovi allegati:

allegato A/1 – Risultato di amministrazione – quote accantonate;

allegato A/2 – Risultato di amministrazione – quote vincolate;

allegato A/3 – Risultato di amministrazione – quote destinate;

Di seguito si riporta il dettaglio dei tre allegati.

Elenco analitico delle risorse accantonate

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 01/01/2025 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -) (b)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2025 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +) (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025 (e)=(a)+(b)+(c)+(d)
	Fondo perdite societa' partecipate					
20031.10.0107	FONDO PERDITE FUTURE SOCIETA' PARTECIPATE	6.500,00 €	0,00 €	500,00 €	0,00 €	7.000,00 €
	Totale Fondo perdite societa' partecipate	6.500,00 €	0,00 €	500,00 €	0,00 €	7.000,00 €
	Fondo contenzioso					
20031.10.0108	FONDO SPESE FUTURE PER CONTENZIOSI	58.000,00 €	0,00 €	500,00 €	-42.500,00 €	16.000,00 €
	Totale Fondo contenzioso	58.000,00 €	0,00 €	500,00 €	-42.500,00 €	16.000,00 €
	Fondo crediti dubbia esigibilita'					
20021.10.0010	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	1.027.150,00 €	0,00 €	118.500,00 €	0,00 €	1.145.650,00 €
	Totale Fondo crediti dubbia esigibilita'	1.027.150,00 €	0,00 €	118.500,00 €	0,00 €	1.145.650,00 €
	Altri accantonamenti					

20031.10.0106	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI PERSONALE DIPENDENTE	125.000,00 €	0,00 €	15.000,00 €	0,00 €	140.000,00 €
20031.10.0105	FONDO INDENNITA' DI FINE MANDATO	13.557,40 €	0,00 €	2.001,00 €	0,00 €	15.558,40 €
	Totale Altri accantonamenti	138.557,40 €	0,00 €	17.001,00 €	0,00 €	155.558,40 €
	Fondo obiettivi finanza pubblica					
20031.10.0109	FONDO OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	0,00 €	0,00 €	9.309,00 €	0,00 €	9.309,00 €
	Totale Fondo obiettivi finanza pubblica	0,00 €	0,00 €	9.309,00 €	0,00 €	9.309,00 €
	Totale	1.230.207,40 €	0,00 €	145.810,00 €	-42.500,00 €	1.333.517,40 €

Elenco analitico delle risorse vincolate (al lordo delle eventuali quote oggetto di accantonamento)

	Risorse vincolate al 31/12/2025 (a)	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (b)	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2025 (c)	Impegni es. 2025 finanziati da entrate acc. nell'esercizio o da quote vincolate del ris. di amm. (d)	Fondo plur. vinc al 31/12/2025 finanz. da entrate vinc. acc. nell'eserc. o da quote vincolate del ris. di amm. (e)	Cancellazione di residui att. vinc. o eliminazione vincolo su quote ris. amm (+) e canc. di residui passivi fin. da risorse vinc. (-) (f)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni fin. da FPV dopo approvazione rendiconto 2024 non reimp. nell'esercizio 2025 (g)	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2025 (h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2025 (i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Totale Vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)	124.486,43 €	120.000,00 €	102.500,17 €	19.446,67 €	118.680,82 €	0,00 €	0,00 €	84.372,68 €	88.859,11 €
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)	207.243,12 €	101.141,74 €	460.093,53 €	403.130,02 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	158.105,25 €	264.206,63 €
Totale Altri vincoli (I/5)	16.562,54 €	0,00 €	248.253,21 €	94.683,43 €	10.809,20 €	0,00 €	0,00 €	142.760,58 €	159.323,12 €
Totale Altri vincoli (I/5)	102.096,43 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	102.096,43 €
Totale	450.388,52 €	221.141,74 €	810.846,91 €	517.260,12 €	129.490,02 €	0,00 €	0,00 €	385.238,51 €	614.485,29 €

Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti (al lordo delle eventuali quote oggetto di accantonamento)

	Risorse destinate agli investim. al 01/01/2025 (a)	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2025 (b)	Impegni es. 2025 finanziati da entrate dest. nell'esercizio o da quote destinate del ris. di amm. (c)	Fondo plur. vinc al 31/12/2025 finanz. da entrate dest. acc. nell'eserc. o da quote destinate del ris. di amm. (d)	Cancellazione di residui att. vinc. o eliminazione vincolo su quote ris. amm (+) e canc. residui ass. fin. da risorse vinc (-) (e)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2025 (f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)
Totale Investimenti	18.411,15 €	68.309,00 €	25.828,61 €	0,00 €	-586,58 €	61.478,12 €
Totale	18.411,15 €	68.309,00 €	25.828,61 €	0,00 €	-586,58 €	61.478,12 €

Il principio contabile aggiornato prevede di indicare in dettaglio, a livello di capitolo, le poste che hanno movimentato l'avanzo destinato e vincolato, consentendo di indicare genericamente l'oggetto dell'entrata e dell'uscita a condizione di riportare l'elenco analitico dei capitoli di entrata e di spesa nella relazione sulla gestione.

Di seguito sono pertanto indicati in dettaglio i capitoli che hanno movimentato le poste di avanzo destinate e vincolate riferiti alle partite inserite in modo aggregato nei suddetti allegati.

Allegato A/2 – Risultato di amministrazione – Risorse vincolate

Codice in A/2	VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE	
3	Proventi concessione edificare ad	Specifica capitoli entrata:
		40500.01.0091 - PROVENTI CONCESSIONI AD EDIFICARE-ONERI URBANIZZAZ.PRIMARIA E SECONDARIA - €. 27.819,58
		40500.01.0092 - PROVENTI CONCESSIONI AD EDIFICARE-CONTRIB.COSTO COSTRUZIONE - € 10.515,60
		40500.01.0092 - PROVENTI CONCESSIONI AD EDIFICARE-SANZIONI - €. 60.936,82
		40500.01.0094 - PROVENTI CONCESSIONI AD EDIFICARE-CONDONO EDILIZIO - €. 0
		Specifica capitoli di spesa:
		10052.02.0330 - SPESE INVESTIMENTO VIABILITA' - FIN. OOUU - €. 11.697,36
		04012.02.0312 - SPESE INVESTIMENTO SETTORE SCUOLA MATERNA - FIN. OOUU - €. 640,00
		04022.02.0306 - SPESE INVESTIMENTO SETTORE SCUOLE ELEMENTARI - FIN OOUU - €. 800,00
		04022.02.0322 - SPESE INVESTIMENTO SETTORE SCUOLA MEDIA - FIN. OOUU - €. 907,28
		10052.02.0361 - SPESE INVESTIMENTO SETTORE PUBBLICA ILLUMINAZIONE - FIN. OOUU - €. 5.402,03
		12012.02.0002 - SPESE INVESTIMENTO MICRONIDO - FIN OOUU - €. 0
		Specifica capitoli di spesa finanziati da avanzo vincolato da OOUU
		04022.02.0325 - SPESE INVESTIMENTO SETTORE SCUOLA MEDIA - FIN. AVANZO AMMINISTRAZIONE €. 0
		10052.02.0349 - SPESE INVESTIMENTO SETTORE PUBBLICA ILLUMINAZIONE - FIN. AVANZO DI AMM.NE - €. 38.830,00
		09022.02.0362 - SPESE INVESTIMENTO SETTORE PARCHI E GIARDINI - FIN. AVANZO DI AMM.NE - €. 79.850,82

		Specifica capitoli si spesa con cancellazione di residui Passivi finanziati da OOUU
		//
		Specifica capitoli si spesa con cancellazione di impegni coperti da FPV finanziato da OOUU
		//
4	proventi alienazione beni	Specifica capitoli entrata (limitatamente alla quota vincolata del 10% pari a €. 676,00):
		40400.02.0067 - PROVENTI ALIENAZIONE AREE FABBRICABILI E TERRENI - €. 2.960,00
		40400.02.0100 - PROVENTI ALIENAZIONE BENI IMMOBILI - €. 0
		40400.01.0001 - PROVENTI ALIENAZIONE BENI MATERIALI - €.3.800,00
	VINCOLI DA TRASFERIMENTI	I capitoli di entrata e di spesa sono specificati all'interno dell'allegato A/2 fatta eccezione per le voci seguenti che sono riportate nel modello in forma aggregata:
50		Economie da PNRR Digitale
		Trattasi di economie da fondi PNRR per la DIGITALIZZAZIONE confluite nel risultato di amministrazione 2024 applicato per €. 20.163,00 al bilancio 2025.
		I capitoli di entrata da cui ha avuto origine l'avanzo applicato sono i seguenti: 40200.01.0442 - PNRR - M1C1 - INV. 1.4.3 - CUP I31F22005240006 - CONTRIBUTO ADOZIONE APP IO - €. 2.590,00 40200.01.0444 - PNRR - M1C1 - INV. 1.4.3 - CUP I31F22001160006 - CONTRIBUTO ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA - €. 10.116,00 40200.01.0446 - PNRR - M1C1 - INV. 1.4.5 - CUP I31F22004580006 - CONTRIBUTO BANDO PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI - €. 7.457,00
	VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	I capitoli di entrata e di spesa sono specificati all'interno dell'allegato A/2 fatta eccezione per le voci seguenti che sono riportate nel modello in forma aggregata:
60		Entrate straordinarie da risarcimento danni – specifica capitoli di spesa
		01021.03.0403 - UTILIZZO ENTRATE STRAORDINARIE DA RISARCIMENTO DANNI - €. 00
		10051.03.0230 - SPESE MANUT.STRADE E PIAZZE - PREST. SERVIZI - FIN. ENTRATE STRAORDINARIE DA RISARCIMENTO DANNI - €. 41.955,80

		01051.03.0043 - ACQUISTO PEDANA IN ALLUMINIO - FIN. ENTRATE STRAORDINARIE DA RISARCIMENTO DANNI - €. 4.807,50
		10052.02.0383 - SPESE INVESTIMENTO VIABILITA' - FIN. ENTRATE STRAORDINARIE DA RISARCIMENTO DANNI - €. 19.715,20
		09022.02.0367 - ACQUISTO BENI MOBILI E ATTREZZATURE PARCHI E GIARDINI - FIN. ENTRATE STRAORDINARIE DA RISARCIMENTO DANNI - €. 34.702,65
		01082.02.0310 - ACQUISTO PLOTTER - FIN. ENTRATE STRAORDINARIE DA RISARCIMENTO DANNI - €. 4.311,48
4		Riguardo al n. 4 i capitoli di spesa saranno individuati al momento dell'applicazione dell'avanzo.
	ALTRI VINCOLI	I capitoli di entrata e di spesa sono specificati all'interno dell'allegato A/2 fatta eccezione per le voci seguenti che sono riportate nel modello in forma aggregata:
5		Riguardo al n. 5 i capitoli di spesa saranno individuati al momento dell'applicazione dell'avanzo.

Allegato A/3 – Risultato di amministrazione – Risorse destinate

Codice in A/3	Proventi alienazioni	Non movimentato
1	Proventi dalle concessioni cimiteriali	Specifica capitoli di entrata
		40500.04.0068 - PROVENTI DALLE CONCESSIONI CIMITERIALI €. 62.225,00
	proventi alienazione beni	Specifica capitoli entrata (limitatamente alla quota libera €. 6.084,00):
		40400.02.0067 - PROVENTI ALIENAZIONE AREE FABBRICABILI E TERRENI - €. 2.960,00
		40400.02.0100 - PROVENTI ALIENAZIONE BENI IMMOBILI - €. 0
		40400.01.0001 - PROVENTI ALIENAZIONE BENI MATERIALI - €3.800,00
		Specifica capitoli di spesa:
		12092.02.0364 - SPESE INVESTIMENTO SETTORE CIMITERI COMUNALI - €. 3.147,60
		12092.05.0050 - RIMBORSI RETROCESSIONE LOCULI ED AREE CIMITERIALI - €. 3.152,50
		09022.02.0366 - ACQUISTO BENI MOBILI ED ATTREZZATURE PARCHI E GIARDINI - €. 3.690,00

	Capitoli finanziati con avanzo destinato	
		08022.02.0001 - LAVORI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CONDOMINO VIA MATTEOTTI N. 11 - FIN. AVANZO AMM.NE (DESTINATO)
	Vari	
	Cancellazione di impegni del titolo 2 reimpuntati coperti da entrate reimpuntate destinate	//
	Cancellazione di impegni del titolo 2 coperti da FPV da entrate destinate	///
	Cancellazione di RP del titolo 2 finanziati con risorse destinate	04012.02.0306-04012.02.0306 - PNRR – M2C4 – INV. 2.2 – CUP I33H18000270005 - SPESE PER ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MATERNA - €. 586,58
	Cancellazione di RA costituiti da risorse destinate	//
	Cancellazione entrate titolo 4 destinate reimpuntate	//

Dimostrazione del risultato di amministrazione

Di seguito è riportato un calcolo alternativo del risultato di amministrazione incentrato sulle maggiori/minori Entrate e Spese dell'anno, suddiviso tra competenza e residuo. I valori ottenuti coincidono con quelli del prospetto sopra riportato, dimostrando la correttezza del risultato di amministrazione.

Riscontro risultati della gestione	
Gestione di competenza	2025
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	1.116.710,32 €
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	183.940,74 €
Fondo pluriennale vincolato di spesa	760.363,82 €
SALDO FPV	-576.423,08 €
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00 €
Minori residui attivi riaccertati (-)	-7.646,93 €

Minori residui passivi riaccertati (+)	-36.348,15 €
SALDO GESTIONE RESIDUI	28.701,22 €
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	1.116.710,32 €
SALDO FPV	-576.423,08 €
SALDO GESTIONE RESIDUI	28.701,22 €
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	732.491,35 €
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	3.824.930,70 €
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025	5.126.410,51 €

Prospetto pluriennale del risultato di amministrazione

Di seguito si riporta l'andamento del risultato di amministrazione, nelle sue componenti, negli ultimi cinque anni.

Anno di riferimento	2021	2022	2023	2024	2025
Risultato di Amministrazione (A)	2.765.348,60 €	3.264.126,36 €	3.830.217,60 €	4.557.422,05 €	5.126.410,51 €
Parte accantonata (B)	1.143.504,07 €	936.882,83 €	1.040.889,73 €	1.230.207,40 €	1.333.517,40 €
Parte vincolata (C)	249.610,55 €	270.930,53 €	306.583,53 €	450.388,52 €	614.485,29 €
Parte destinata agli investimenti (D)	52.758,24 €	10.766,84 €	26.297,65 €	18.411,15 €	61.478,12 €
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.319.475,74 €	2.045.546,16 €	2.456.446,69 €	2.858.414,98 €	3.116.929,70 €

3 - Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Il D.Lgs. 118/2011 ha introdotto, in materia di entrate, l'obbligo di accertare i crediti per l'intero importo, anche qualora vi sia incertezza sulla loro effettiva riscossione. Tale previsione ha comportato un rafforzamento del ruolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), precedentemente denominato Fondo Svalutazione Crediti (ai sensi del D.Lgs. 267/2000), che assume ora una funzione centrale nella programmazione e nella rendicontazione del bilancio.

A tal fine, nel bilancio di previsione è prevista un'apposita voce denominata "Accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità", il cui ammontare è determinato tenendo conto dell'entità degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento storico della riscossione negli ultimi cinque esercizi, calcolato attraverso la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata.

Tale accantonamento non è oggetto di impegno, genera un'economia di bilancio e confluisce integralmente nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In sede di rendiconto, il FCDE è ricalcolato applicando ai residui attivi la media dell'incidenza degli accertamenti non riscossi mediante ruoli o strumenti coattivi negli ultimi cinque anni. In base a tale calcolo, si procede ad adeguare le quote vincolate dell'avanzo di amministrazione precedentemente accantonate, attraverso vincoli o svincoli.

Il principio contabile consente due modalità di calcolo della media semplice, la media tra il totale incassato e il totale accertato oppure la media dei singoli rapporti annui. Il Comune di Uzzano applica quest'ultima modalità di calcolo, per le entrate presenti in tutti e cinque gli esercizi; se invece l'entrata è di nuova istituzione o presenta discontinuità, la media viene calcolata tenendo conto del numero delle annualità presenti.

Non sono oggetto di svalutazione:

- i crediti verso altre amministrazioni pubbliche
- i crediti garantiti da fidejussione
- le entrate tributarie accertate per cassa
- le entrate riscosse da un Ente per conto di un altro, in quanto il relativo accantonamento al FCDE è a carico dell'Ente beneficiario finale.

Andamento pluriennale del fondo crediti di dubbia esigibilità

Dal prospetto emerge che, in virtù della gestione ordinaria, la quale comporta annualmente la formazione di nuovi residui attivi e la riscossione o la cancellazione di quelli preesistenti, lo stock complessivo dei residui attivi tende ad aumentare nel tempo. Di conseguenza, anche la quota del risultato di amministrazione accantonata al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità risulta avere un andamento crescente. Tuttavia, la parte del fondo stanziata nel Bilancio di Previsione, finalizzata a evitare l'utilizzo di entrate non esigibili, non confluisce interamente nella corrispondente quota del risultato di amministrazione. In quest'ultima, infatti, rientra solo la porzione del fondo effettivamente utilizzata per la cancellazione o lo stralcio dei crediti o per l'incremento del fondo stesso.

Andamento pluriennale del fondo crediti di dubbia esigibilità - a rendiconto

	2021	2022	2023	2024	2025
Titolo 1					
101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	832.233,33 €	851.978,24 €	905.000,00 €	1.025.000,00 €	1.125.180,00 €
Totale titolo 1	832.233,33 €	851.978,24 €	905.000,00 €	1.025.000,00 €	1.125.180,00 €
Titolo 3					
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	7.699,99 €	7.516,66 €	1.833,33 €	1.650,00 €	1.970,00 €
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	500,00 €	300,00 €	500,00 €	500,00 €	500,00 €
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	19.361,58 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	18.000,00 €

Totale titolo 3	27.561,57 €	7.816,66 €	2.333,33 €	2.150,00 €	20.470,00 €
Totale Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	859.794,90 €	859.794,90 €	907.333,33 €	1.027.150,00 €	1.145.650,00 €

Andamento pluriennale del fondo crediti di dubbia esigibilità - stanziamenti a bilancio

	2021	2022	2023	2024	2025
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di Parte Corrente	170.050,00 €	183.940,00 €	175.000,00 €	194.000,00 €	218.000,00 €
Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in Conto Capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità	170.050,00 €	183.940,00 €	175.000,00 €	194.000,00 €	218.000,00 €

4 - Equilibrio di bilancio

Il prospetto degli equilibri di bilancio, nell'ambito del Rendiconto, consente di verificare la corretta tenuta degli equilibri finanziari. Oltre al pareggio finanziario complessivo tra entrate e spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo o del recupero del disavanzo di amministrazione e del Fondo Pluriennale Vincolato, il bilancio deve garantire un fondo di cassa finale non negativo e assicurare:

- l'equilibrio della parte corrente, mediante la corrispondenza tra spese correnti (comprensive di trasferimenti in conto capitale e quote capitale di ammortamento) e entrate correnti (comprensive di contributi per il rimborso di prestiti, utilizzo dell'avanzo e fondo pluriennale vincolato di parte corrente), tenendo conto anche delle entrate in conto capitale destinate a spese correnti e dell'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie
- l'equilibrio in conto capitale, assicurato dalla copertura delle spese di investimento attraverso le relative entrate in conto capitale, l'accensione di prestiti, il fondo pluriennale vincolato, l'avanzo in conto capitale e risorse correnti destinate agli investimenti secondo normativa o principi contabili.

A partire dal rendiconto 2019 sono calcolati, oltre al risultato di competenza, anche l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo, ciascuno distinto tra parte corrente e parte capitale e infine un risultato di competenza finale, un equilibrio di bilancio finale e un equilibrio complessivo finale.

Il risultato di competenza finale (voce W1 del prospetto) tiene conto anche degli accertamenti e degli impegni di competenza attinenti alle partite finanziarie non considerate nei precedenti equilibri;

L'equilibrio di bilancio finale (voce W2 del prospetto), pari al risultato di competenza, al netto delle risorse accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi), anche attinenti alle partite finanziarie [le risorse accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, anche attinenti alle partite finanziarie (le risorse vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011);

L'equilibrio complessivo finale (voce W3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio finale e la variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011].

La legge 207/2024 (articolo 1, comma 785) ha modificato il concetto di equilibrio di bilancio degli enti locali introdotto dalla legge 145/2018 (articolo 1 comma 821), prevedendo che "A decorrere dall'anno 2025, per gli enti di cui al primo periodo del comma 1, l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio". In sostanza l'equilibrio di bilancio viene garantito al conseguimento di un saldo W2 non negativo, comprensivo di tutte le risorse

vincolate ed accantonate del bilancio, ivi incluso il fondo obiettivi di finanza pubblica previsto dal comma 788 della medesima legge 207/2024.

La nuova normativa tende ad impedire che l'ente che possiede entrate vincolate e accantonate, e che non le abbia utilizzate nel corso dell'esercizio, possa utilizzarle contabilmente per migliorare il proprio saldo.

La verifica del rispetto dei nuovi equilibri sarà effettuata a livello di comparto. Come possiamo vedere i dati dell'ente rispettano gli equilibri sopra definiti.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2025)
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	63.478,74 €
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00 €
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00 €
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	183.940,74 €
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00 €
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.852.631,01 €
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00 €
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)	0,00 €
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00 €
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00 €
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	58.729,33 €
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00 €
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.840.789,91 €
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		53.140,98 €
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00 €
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00 €
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00 €
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00 €
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00 €
F2) Fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00 €
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo VF3)	(-)	0,00 €
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		1.000.909,61 €

- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	145.810,00 €
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	183.299,31 €
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		671.800,30 €
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-42.500,00 €
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		714.300,30 €
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	669.012,61 €
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00 €
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00 €
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00 €
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	373.163,33 €
C) Entrate Titoli 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00 €
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00 €
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00 €
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00 €
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00 €
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	58.729,33 €
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00 €
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	268.294,11 €
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00 €
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00 €
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00 €
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00 €
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00 €
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo VF3)	(+)	0,00 €
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		271.868,98 €
- Risorse accantonate in c/capitale stanziata nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00 €
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	201.939,20 €
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		69.929,78 €
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00 €
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		69.929,78 €

J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00 €
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00 €
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00 €
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00 €
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00 €
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00 €
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00 €
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00 €
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00 €
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00 €
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00 €
VF1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		0,00 €
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00 €
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00 €
VF2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		0,00 €
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00 €
VF3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		0,00 €
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1)		1.272.778,59 €
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W2=O2+Z2)		741.730,08 €
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W3=O3+Z3)		784.230,08 €
O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.000.909,61 €
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	10.337,76 €
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	142.760,58 €
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio	(-)	145.810,00 €
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-42.500,00 €
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	172.961,55 €
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DI INVESTIMENTI PLURIENNALI		571.539,72 €

5 - Tempestività di pagamento

In conformità a quanto previsto dalla L. 89/2014 (già D.L. 66/2014) e dal D.P.C.M. del 22 settembre 2014, le pubbliche amministrazioni sono tenute a elaborare un indicatore trimestrale e annuale di tempestività dei pagamenti, relativo agli acquisti di beni, servizi e forniture.

L'indicatore misura il tempo medio intercorrente tra la data di scadenza della fattura (o equivalente richiesta di pagamento) e la data effettiva di pagamento, ponderato per l'importo della fattura stessa. Sono esclusi dal calcolo i periodi in cui le somme risultano inesigibili per effetto di contestazioni o contenziosi.

Le definizioni operative includono:

- Transazione commerciale: contratto con prestazione di beni o servizi contro corrispettivo;
- Giorni effettivi: giorni di calendario, inclusi i festivi;
- Data di pagamento: data di trasmissione dell'ordinativo alla tesoreria;
- Data di scadenza: termine previsto dalla normativa vigente;
- Importo dovuto: somma comprensiva di imposte e oneri indicati in fattura.

Dall'analisi dei dati emerge l'impegno dell'Ente nel migliorare progressivamente la rapidità dei pagamenti, anche attraverso l'adozione di strumenti digitali come la fatturazione elettronica, la liquidazione informatica e la firma digitale, che contribuiscono a ridurre i tempi operativi.

L'indicatore di tempestività riferito all'anno 2025 è stato rilevato direttamente dalla Piattaforma della certificazione dei crediti, sito gestito dalla Ragioneria Generale dello Stato, attraverso cui transitano tutte le fatture emesse nei confronti della pubblica amministrazione. L'indice è calcolato ai sensi dell'art. 9 del DPCM del 22/09/2014, ed è stato pubblicato, nel sito internet dell'Ente, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente". L'indicatore rilevato è pari a -19,29 giorni e questo dato significa che mediamente questo Ente paga in anticipo rispetto alla scadenza. Si evidenzia a tal fine che il suddetto art. 41, al comma 2, prevede conseguenze per gli Enti che registrano tempi medi nei pagamenti superiori a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231. Viste le risultanze il Comune di Uzzano non rientra in tali fattispecie.

E' stato calcolato, sempre direttamente dalla Piattaforma della certificazione dei crediti, anche l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti che risulta, in coerenza, con l'indicatore di tempestività, di -19 giorni.

Prospetto dell'indice trimestrale e annuale di tempestività dei pagamenti

I trimestre 2025	II trimestre 2025	III trimestre 2025	IV trimestre 2025	Anno 2025
-20,07	-23,07	-14,71	-19,24	-19,29

Dettaglio delle transazioni commerciali effettuate in seguito alla scadenza dei termini di pagamento previsti

Importi pagati con ritardo da 1 a 30 giorni	39.961,94
Importi pagati con ritardo superiore a 30 giorni	1.788,24
Totale	41.750,18

L'entità dei pagamenti effettuati dopo la scadenza nel 2025 è in leggera diminuzione rispetto all'importo rilevato per l'anno 2024.

Nel corso del 2025, sebbene mediamente i tempi di pagamento siano ampiamente al di sotto dei limiti indicati dal legislatore, vi sono state fatture per le quali i tempi di pagamento si sono collocati oltre la scadenza pattuita con il creditore. D'altra parte l'allungamento dei tempi è talvolta da attribuire alla irregolarità contributiva dei creditori, sulla quale l'ente non ha alcuna capacità di intervento oppure all'attesa del ricevimento di note di credito in parziale riduzione dell'importo dovuto. Questa fattispecie si rileva con particolare frequenza per le utenze quando, nel corso dell'anno, si assiste ad un avvicendamento di fornitori. Nell'anno 2025 i ritardi hanno infatti interessato principalmente il settore delle utenze. Talvolta il ritardo è legato alla necessità di controllo delle fatture da parte di più uffici che richiede tempi più lunghi. Questa fattispecie si rileva nei progetti relativi alla digitalizzazione finanziati con i fondi del PNRR che sono stati realizzati con la collaborazione di più uffici.

Nel 2025, come del resto anche negli anni precedenti, l'Ente ha programmato i propri investimenti tenendo presente i tempi di pagamento delle fatture e in fase di impegno di spesa, è stata verificata, sia dal Responsabile del Servizio interessato sia dal Responsabile Finanziario, la compatibilità degli interventi con il programma dei pagamenti. L'Ufficio Finanziario nel corso dell'esercizio ha monitorato attentamente la spesa, al fine di evitare il formarsi di situazioni potenzialmente destabilizzanti.

Con particolare riferimento alle procedure adottate e finalizzate alla velocizzazione dei pagamenti, si evidenzia che l'Ente effettua i propri pagamenti attraverso l'ordinativo informatico. Gli uffici sono costantemente invitati ad accelerare per quanto possibile i tempi di liquidazione con attenzione verso tutti gli adempimenti che, se non verificati, risulterebbero ostativi al pagamento. In modo particolare gli uffici sono invitati a verificare la correttezza della data di scadenza delle fatture accettate. Scadenze superiori a 30 giorni sono ammesse solo se pattuite per scritto con il fornitore. In assenza di pattuizioni scritte la scadenza applicata è di 30 giorni. In caso di contestazione si raccomanda di tenere traccia della corrispondenza con il fornitore

Il prospetto contenente l'indicazione dell'entità dei pagamenti effettuati dopo la scadenza nel 2025, di cui al sopra citato art. 41 del D.L. 66/2014, firmato dal Sindaco e dal Responsabile del Servizio Finanziario è allegato al rendiconto.

Analisi degli stanziamenti

Questa sezione fornisce un'analisi dettagliata e trasparente dell'**evoluzione degli stanziamenti approvati** per l'esercizio in consuntivazione. Verrà illustrato il percorso dei fondi, partendo dall'approvazione del bilancio iniziale e tracciando tutte le **variazioni intervenute** durante l'anno, al fine di determinare gli **stanziamenti finali**. L'analisi è condotta sia sotto il profilo della **competenza** (l'impegno giuridico a spendere) che della **cassa** (i flussi monetari effettivi).

1 - Previsioni approvate

Entrata	Competenza entrata	Cassa entrata	Spesa	Competenza spesa	Cassa spesa
Utilizzo Avanzo di Amm.ne	0,00 €	0,00 €			
F.P.V. parte corrente	0,00 €	0,00 €			
F.P.V. c/capitale	0,00 €	0,00 €	Disavanzo di Amm.ne	0,00 €	0,00 €
Titolo 1	3.323.000,00 €	3.587.825,39 €			
Titolo 2	449.000,00 €	727.382,76 €			
Titolo 3	579.750,00 €	636.933,91 €	Titolo 1	4.351.750,00 €	5.212.026,56 €
Titolo 4	991.979,40 €	1.716.904,11 €	Titolo 2	991.979,40 €	1.137.735,06 €
Titolo 5	0,00 €	0,00 €	Titolo 3	0,00 €	0,00 €

Titolo 6	0,00 €	0,00 €	Titolo 4	0,00 €	0,00 €
Titolo 7	0,00 €	0,00 €	Titolo 5	0,00 €	0,00 €
Titolo 9	1.345.400,00 €	1.363.164,17 €	Titolo 7	1.345.400,00 €	1.401.849,18 €
Totale	6.689.129,40 €	8.032.210,34 €	Totale	6.689.129,40 €	7.751.610,80 €

2 - Variazioni di bilancio

Di seguito sono riepilogate le variazioni al bilancio di previsione approvate dalla Giunta comunale (con successiva ratifica da parte del Consiglio quando prevista) o dal Cosiglio comunale:

Variazioni di bilancio

Provvedimento	Numero	Data	Tipo	Descrizione	Variazione di Competenza	Saldo di Cassa
Delibere di Giunta	2	2025-01-20	Cassa	VARIAZIONE DI CASSA	0,00 €	22.962,15€
Delibere di Giunta	10	2025-02-17	Competenza e Cassa	VARIAZIONE PER COMMISSIONI MOBILITA'	2.000,00 €	0,00 €
Delibere di Giunta	13	2025-03-10	Competenza	RIACCERTAMENTO ORDINARIO	339.924,33 €	0,00 €
Delibere di Giunta	13	2025-03-10	Cassa	RIACCERTAMENTO ORDINARIO - VARIAZIONE DI CASSA	0,00 €	189.147,10 €
Delibera di Consiglio	13	2025-05-15	Competenza e Cassa	VARIE CON AVANZO E PLURIENNALE	438349,25	213.508,25
Delibere di Consiglio	17	2025-07-18	Competenza e	ASSESTAMENTO CON APPLICAZIONE DI AVANZO	276.513,00 €	-188.663,00 €

			Cassa			
Delibere di Consiglio	21	2025-09-29	Competenza e Cassa	VARIE CON AVANZO, FPV E PLURIENNALE	335.550,27 €	-142.057,23 €
Delibere di Giunta	50	2025-10-14	Competenza e Cassa	VARIAZIONE D'URGENZA PER CROLLO IN VIA PROV. LUCCHESE	5.000,00 €	0,00 €
Delibere di Consiglio	28	2025-11-28	Competenza e Cassa	VARIAZIONE CON ENTRATE DA RISARCIMENTO DANNI E PLURIENNALE	276.353,21 €	9.100,00 €
Delibere di Giunta	10	2026-03-17	Competenza	RIACCERTAMENTO ORDINARIO 2025	0	0

Variazioni di bilancio che coinvolgono l'avanzo di amministrazione

Provvedimento	Numero	Data	Descrizione	Saldo
Delibere di Consiglio	13	2025-05-15	VARIE CON AVANZO E PLURIENNALE	222.817,25 €
Delibere di Consiglio	17	2025-07-18	ASSESTAMENTO CON APPLICAZIONE DI AVANZO	201.163,00 €
Delibere di Consiglio	21	2025-09-29	VARIE CON AVANZO, FPV E PLURIENNALE	308.511,10 €

Variazioni di bilancio che coinvolgono il fondo di riserva

Provvedimento	Numero	Data	Descrizione	Saldo
Delibere di Consiglio	28	2025-11-28	VARIAZIONE CON ENTRATE DA RISARCIMENTO DANNI E PLURIENNALE	965,00 €

Variazioni di bilancio che coinvolgono l'anticipazione di cassa - Non presenti

Provvedimento	Numero	Data	Descrizione	Saldo

3 - Assestamento di bilancio

Assestato di competenza

Entrata	Previsione entrata	Percentuale previsione entrata sul totale	Assestato entrata	Percentuale assestato entrata sul totale	Differenza entrata	Percentuale differenza entrata di variazione	Spesa	Previsione spesa	Percentuale previsione spesa sul totale	Assestato spesa	Percentuale assestato spesa sul totale	Differenza spesa	Percentuale differenza spesa di variazione
Utilizzo Avanzo di Amm.ne	0,00 €	0,00%	732.491,35 €	8,76%	732.491,35 €	43,77%							
F.P.V. di parte corrente	0,00 €	0,00%	183.940,74 €	2,20%	183.940,74 €	10,99%							
F.P.V. in c/capitale	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	Disavanzo di Amm.ne	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
Titolo 1	3.323.000,00 €	49,68%	3.444.219,00 €	41,18%	121.219,00 €	7,24%							
Titolo 2	449.000,00 €	6,71%	574.872,00 €	6,87%	125.872,00 €	7,52%							

Titolo 3	579.750,00 €	8,67%	880.582,38 €	10,53%	300.832,38 €	17,97%	Titolo 1	4.351.750,00 €	65,06 %	5.018.839,65 €	60,01 %	667.089,65 €	39,86%
Titolo 4	991.979,40 €	14,83%	1.186.313,99 €	14,19%	194.334,59 €	11,61%	Titolo 2	991.979,40 €	14,83 %	1.983.579,81 €	23,72 %	991.600,41 €	59,25%
Titolo 5	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	Titolo 3	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
Titolo 6	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	Titolo 4	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
Titolo 7	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	Titolo 5	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
Titolo 9	1.345.400,00 €	20,11%	1.360.400,00 €	16,27%	15.000,00 €	0,90%	Titolo 7	1.345.400,00 €	20,11%	1.360.400,00 €	16,27 %	15.000,00 €	0,90%
Totale	6.689.129,40 €	100,00%	8.362.819,46 €	100,00%	1.673.690,06 €	100,00%	Totale	6.689.129,40 €	100,00 %	8.362.819,46 €	100,00 %	1.673.690,06 €	100,00 %

Assestato di cassa

Entrata	Previsione entrata	Percentuale previsione entrata sul totale	Assestato entrata	Percentuale assestato entrata sul totale	Differenza entrata	Percentuale differenza entrata di variazione	Spesa	Previsione spesa	Percentuale previsione spesa sul totale	Assestato spesa	Percentuale assestato spesa sul totale	Differenza spesa	Percentuale differenza spesa di variazione
Fondo di cassa	3.566.347,56 €	30,75%	3.566.347,56 €	29,18%	3.566.347,56 €	-32,50%							
Titolo 1	3.587.825,39 €	30,93%	3.914.520,72 €	32,03%	326.695,33 €	52,37%							
Titolo 2	727.382,76 €	6,27%	651.382,40 €	5,33%	-76.000,36 €	-12,18%							
Titolo 3	636.933,91 €	5,49%	944.343,21 €	7,73%	307.409,30 €	49,28%	Titolo 1	5.212.026,56 €	67,24%	5.437.104,48 €	62,18%	225.077,92 €	22,67%
Titolo 4	1.716.904,11 €	14,80%	1.766.044,11 €	14,45%	49.140,00 €	7,88%	Titolo 2	1.137.735,06 €	14,68%	1.879.642,69 €	21,50%	741.907,63 €	74,73%

Titolo 5	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	Titolo 3	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
Titolo 6	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	Titolo 4	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
Titolo 7	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	Titolo 5	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
Titolo 9	1.363.164,17 €	11,75%	1.379.760,60 €	11,29%	16.596,43 €	2,66%	Titolo 7	1.401.849,18 €	18,08%	1.427.647,86 €	16,33%	25.798,68 €	2,60%
Totale	11.598.557,90 €	100,00%	12.222.398,60 €	100,00 %	623.840,70 €	100,00%	Totale	7.751.610,80 €	100,00 %	8.744.395,03 €	100,00%	992.784,23 €	100,00%

Analisi della gestione

1 - Quadro generale riassuntivo della gestione di competenza

Entrate	Accertato 2021	Accertato 2022	Accertato 2023	Accertato 2024	Accertato 2025	Spese	Impegnato 2021	Impegnato 2022	Impegnato 2023	Impegnato 2024	Impegnato 2025
Utilizzo avanzo di amministrazioni	402.366,20 €	364.909,23 €	213.386,79 €	377.344,53 €	732.491,35 €		0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
FPV di parte corrente	140.989,21 €	157.226,07 €	208.713,53 €	171.494,73 €	183.940,74 €		0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
FPV in conto capitale	159.573,41 €	84.100,70 €	42.265,57 €	300.038,37 €	0,00 €	Disavanzo di amm.ne	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.259.088,03 €	3.358.370,60 €	3.389.548,97 €	3.652.006,18 €	3.575.322,41 €	Titolo 1 - Spese correnti	3.468.512,57 €	3.590.091,04 €	3.724.890,42 €	3.788.683,11 €	3.840.789,91 €
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	312.967,74 €	332.155,48 €	425.011,14 €	324.712,23 €	430.814,92 €	F.P.V. di parte corrente	157.226,07 €	208.713,53 €	171.494,73 €	183.940,74 €	199.621,64 €
Titolo 3 - Entrate extratributarie	486.670,26 €	473.861,20 €	480.337,64 €	550.185,52 €	846.493,68 €	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.028.386,06 €	901.400,43 €	738.748,05 €	985.841,87 €	268.294,11 €
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	805.520,19 €	830.279,88 €	816.605,55 €	579.167,27 €	373.163,33 €	F.P.V. in c/capitale	84.100,70 €	42.265,57 €	300.038,37 €	0,00 €	560.742,18 €

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	12.600,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale entrate finali	4.864.246,22 €	4.994.667,16 €	5.111.503,30 €	5.106.071,20 €	5.225.794,34 €	Totale spese finali	4.750.825,40 €	4.742.470,57 €	4.935.171,57 €	4.958.465,72 €	4.869.447,84 €
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	529.130,23 €	482.731,28 €	480.975,20 €	662.468,57 €	440.246,54 €	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	529.130,23 €	482.731,28 €	480.975,20 €	662.468,57 €	440.246,54 €
Totale dell'esercizio	6.096.305,27 €	6.083.634,44 €	6.056.844,39 €	6.617.417,40 €	6.582.472,97 €	Totale dell'esercizio	5.279.955,63 €	5.225.201,85 €	5.416.146,77 €	5.620.934,29 €	5.309.694,38 €
Disavanzo dell'esercizio	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	Avanzo di competenza	816.349,64 €	858.432,59 €	640.697,62 €	996.483,11 €	1.272.778,59 €
Totale a pareggio	6.096.305,27 €	6.083.634,44 €	6.056.844,39 €	6.617.417,40 €	6.582.472,97 €	Totale a pareggio	6.096.305,27 €	6.083.634,44 €	6.056.844,39 €	6.617.417,40 €	6.582.472,97 €

2 - Analisi dell'entrata

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n.9 - Prudenza). Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza. Agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale. Gli schemi successivi analizzano invece nel dettaglio ogni singolo argomento.

	Assestato	Percentuale assestato sul totale	Accertato/ Utilizzo	Percentuale Accertato/ Utilizzo sul totale	Maggiori/ Minori entrate	Percentuale di realizzazione	Incassato	Percentuale incassato sul totale	Da riportare	Percentuale di incasso
Utilizzo Av. amm.ne	732.491,35 €	9,84%	732.491,35 €	12,93%	0,00 €	100,00%	732.491,35 €	14,66%	0,00 €	100,00%
F.P.V. di parte corrente	183.940,74 €	2,47%	183.940,74 €	3,25%	0,00 €	100,00%	183.940,74 €	3,68%	0,00 €	100,00%
F.P.V. in c/capitale	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	100,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	100,00%

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.444.219,00 €	46,25%	3.575.322,41 €	63,10%	131.103,41 €	103,81%	3.171.592,45 €	63,50%	403.729,96 €	88,71%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	574.872,00 €	7,72%	430.814,92 €	7,60%	-144.057,08 €	74,94%	259.733,22 €	5,20%	171.081,70 €	60,29%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	880.582,38 €	11,83%	846.493,68 €	14,94%	-34.088,70 €	96,13%	766.602,83 €	15,35%	79.890,85 €	90,56%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.186.313,99 €	15,93%	373.163,33 €	6,59%	-813.150,66 €	31,46%	360.384,13 €	7,21%	12.779,20 €	96,58%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.360.400,00 €	18,27%	440.246,54 €	7,77%	-920.153,46 €	32,36%	436.692,11 €	8,74%	3.554,43 €	99,19%
Totale	7.446.387,37 €	100,00%	5.666.040,88 €	100,00%	-1.780.346,49 €	76,09%	4.995.004,74 €	100,00%	671.036,14 €	88,16%

3 - Analisi della spesa

Le uscite dell'Ente sono costituite da spese gestionali (parte corrente), da spese di investimenti (parte capitale), da spese per rimborso delle quote capitale dei mutui passivi (rimborso di prestiti) e da movimenti di risorse di terzi (partite di giro).

L'entità delle spese sostenibili dipende dal volume delle risorse di entrata che vengono accertate nell'esercizio. L'Amministrazione comunale deve quindi utilizzare al meglio la propria capacità di gestione mantenendo un costante equilibrio del bilancio.

L'efficienza (capacità di spendere rispetto al programma adottato), l'efficacia (capacità di soddisfare le esigenze della collettività) e l'economicità (capacità di raggiungere gli obiettivi con la minore spesa possibile) devono essere compatibili con il mantenimento del pareggio del bilancio.

Le principali direttrici lungo le quali si articola l'attività dell'ente sono costituite dagli interventi in materia di gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, di gestione delle entrate tributarie, di gestione dei beni demaniali e patrimoniali, di istruzione e diritto allo studio, di politiche giovanili, di sviluppo e valorizzazione del turismo, soccorso civile, nonché di diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Per ciascuna di queste direttrici su cui vertono le scelte programmatiche complessive dell'ente possono essere individuate le finalità e motivazioni delle scelte assunte per la realizzazione del programma amministrativo nei settori interessati.

	Assestato	Percentuale assestato sul totale	Impegnato	Percentuale impegnato sul totale	F.P.V.	Percentuale F.P.V. sul totale	Minori spese	Percentuale di realizzazione	Pagato	Percentuale pagato sul totale	Da riportare	Percentuale di pagamento
Disavanzo di amm.ne	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	100,00%	0,00 €	100,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	100,00%
Titolo 1 - Spese correnti	5.018.839,65 €	60,01%	3.840.789,91 €	84,43%	199.621,64 €	26,25%	-1.178.049,74 €	76,53%	3.111.177,45 €	84,46%	729.612,46 €	81,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.983.579,81 €	23,72%	268.294,11 €	5,90%	560.742,18 €	73,75%	-1.715.285,70 €	13,53%	134.884,52 €	3,66%	133.409,59 €	50,27%

Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cas siere	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.360.400,00 €	16,27%	440.246,54 €	9,68%	0,00 €	0,00%	-920.153,46 €	32,36%	437.572,11 €	11,88%	2.674,43 €	99,39%
Totale	8.362.819,46 €	100,00%	4.549.330,56 €	100,00%	760.363,82 €	100,00%	-3.813.488,90 €	54,40%	3.683.634,08 €	100,00%	865.696,48 €	80,97%

4 - Analisi della gestione dei residui

In ossequio al principio contabile generale della prudenza e a quello applicato della contabilità finanziaria allegato al D.Lgs. 118/11, l'Ente ha effettuato la ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi ha quindi consentito di individuare:

1. i crediti di dubbia e difficile esazione;
2. i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
3. i debiti insussistenti;
4. i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è stato necessario procedere ad una loro riclassificazione;
5. i crediti e i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è stato necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito sarà esigibile.

Con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si è provveduto all'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia e Difficile Esigibilità, accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione; al riguardo, si rinvia alla specifica sezione.

Considerato che, a seguito dell'adozione a regime del principio della competenza finanziaria cd. potenziata, i residui sono interamente costituiti da obbligazioni scadute, con riferimento a tali crediti saranno attivate le azioni di recupero mediante procedure coattive. I crediti e i debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento/impegno sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui. Nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo abbia riguardato una spesa avente vincolo di destinazione, l'economia conseguente ha mantenuto, per il medesimo ammontare, lo stesso vincolo applicato all'avanzo di amministrazione.

Dalla ricognizione non è sorta la necessità di procedere al riconoscimento formale di maggior crediti e debiti rispetto all'ammontare dei residui attivi e passivi contabilizzati; di conseguenza, non è stato necessario procedere all'accertamento e all'impegno di nuovi crediti o nuovi debiti

imputati contabilmente alla competenza dell'esercizio. Non sono altresì emersi debiti assunti dall'Ente non registrati quando l'obbligazione è sorta; di conseguenza si è esclusa l'attivazione della procedura amministrativa di riconoscimento del debito fuori bilancio.

Il riaccertamento dei residui può infine riguardare crediti e debiti:

- non correttamente classificati in bilancio: si riporta che durante la ricognizione non sono risultati errori di classificazioni di Entrate o Spese;
- non correttamente imputati all'esercizio in quanto risultano non di competenza dell'esercizio cui sono stati imputati e non esigibili nel corso di tale esercizio. In tali casi si è proceduto come segue:
 1. nel bilancio dell'esercizio in corso si è provveduto a costituire (o a incrementare) il Fondo Pluriennale Vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
 2. nel primo esercizio del Bilancio di Previsione si è incrementato il Fondo Pluriennale iscritto tra le Entrate per un importo pari all'incremento del Fondo Pluriennale di cui al punto 1);
 3. nel Bilancio dell'esercizio cui la Spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di Spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Nella disamina dettagliata per titolo, viene data specifica evidenza alle partite con **anzianità superiore ai cinque anni**, evidenziandone l'incidenza percentuale rispetto al volume complessivo dei residui conservati.

In ossequio ai principi di veridicità e attendibilità del bilancio, le motivazioni analitiche che ne giustificano la permanenza nelle scritture contabili sono puntualmente riportate in calce ai relativi prospetti tabellari. Tale approfondimento è volto a confermare la sussistenza dei requisiti di esigibilità e la fondatezza giuridica delle poste citate.

Analisi dell'entrata

	Residui iniziali	Percentuale sul totale	Incassato	Percentuale incassato sul totale	Minori residui	Percentuale incassato sui residui iniziali	Residui conservati	Percentuale di conservazioni	di cui con anzianità superiore a 5 anni	Percentuale di anzianità superiore a 5 anni
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.170.301,72 €	61,28%	261.644,89 €	38,60%	0,00 €	22,36%	908.656,83 €	74,22%	196.707,19 €	21,65%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	76.510,40 €	4,01%	73.480,20 €	10,84%	-345,96 €	96,04%	2.684,24 €	0,22%	0,00 €	0,00%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	63.760,83 €	3,34%	54.110,73 €	7,98%	-0,10 €	84,87%	9.650,00 €	0,79%	1.650,00 €	17,10%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	579.730,12 €	30,36%	284.557,73 €	41,99%	-7.300,87 €	49,08%	287.871,52 €	23,51%	0,00 €	0,00%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%

tesoriere/cassiere										
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	19.360,60 €	1,01%	3.965,08 €	0,59%	0,00 €	20,48%	15.395,52 €	1,26%	12.077,44 €	78,45%
Totale	1.909.663,67 €	100,00%	677.758,63 €	100,00%	-7.646,93 €	35,49%	1.224.258,11 €	100,00%	210.434,63 €	17,19%

Residui con anzianità superiore a 5 anni:

- Gettito TARI per €. 196.707,19 (al titolo 1) e relativo tributo provinciale per €. 11.819,21 (al titolo 9) riferite alle annualità 2016-2019. Le attività di riscossione di questi residui è tuttora in corso. Nel 2025, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, è stato individuato un concessionario esterno per l'affidamento dell'attività di riscossione coattiva e le annualità dal 2016-2017-2018 sono state inviate a riscossione coattiva;
- Credito verso SPES Scrl per €. 1.650,00 (al titolo 3). Il credito è stato formalmente riconosciuto da SPES nella certificazione della situazione debitoria e creditoria reciproca al 31.12.2025. La riscossione è in corso. Ogni anno la società versa una quota a parziale riduzione del suo debito. Negli ultimi 5 anni sono stati incassati complessivamente €. 1.099,98.
- Deposito cauzionale per €. 258,23 (al titolo 9). Trattasi di Partite di giro.

Analisi della spesa

	Residui iniziali	Percentuale sul totale	Pagato	Percentuale pagato sul totale	Minori residui	Percentuale pagato sui residui iniziali	Residui conservati	Percentuale di conservazioni	di cui con anzianità superiore a 5 anni	Percentuale di anzianità superiore a 5 anni
Titolo Spese correnti	608.748,83 €	82,86%	427.902,88 €	96,15%	-28.460,70 €	70,29%	152.385,25 €	60,17%	1.300,00 €	0,85%

Titolo Spese in conto capitale	58.651,75 €	7,98%	0,00 €	0,00%	-7.887,45 €	0,00%	50.764,30 €	20,04%	32,00 €	0,06%
Titolo Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
Titolo Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
Titolo Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
Titolo Spese per conto terzi e partite di giro	67.247,86 €	9,15%	17.136,59 €	3,85%	-0,00 €	25,48%	50.111,27 €	19,79%	40.407,24 €	80,64%
Totale	734.648,44 €	100,00%	445.039,47 €	100,00%	-36.348,15 €	60,58%	253.260,82 €	100,00%	41.739,24 €	16,48%

Residui con anzianità superiore a 5 anni:

- Quota parte del costo del lavoro di riorganizzazione dell'edificio della scuola media per €. 32,00 (al titolo 2) che sarà oggetto di definizione al momento della completa chiusura dell'investimento, attualmente in attesa di chiusura della procedura di esproprio collegata;
- Oneri di funzionamento dello sportello SUAP per €. 1.300,00 (al titolo 1) . Si tratta di diritti da riversare alla ASL per pratiche dello sportello SUAP e che sono in fase di liquidazione;
- Depositi cauzionali da restituire per €. 7.656,24 (al titolo 7). Trattasi di partite di giro.
- Quota di Tributo provinciale sulla TARI da riversare alla provincia per €. 32.751,00 (al titolo 7). Trattasi di partite di giro. Il riversamento è correlato all'andamento della riscossione della relativa entrata.

5 - Analisi della gestione di cassa

Il bilancio armonizzato degli enti locali affianca agli stanziamenti di competenza del triennio le previsioni di cassa per la prima annualità.

Il bilancio di cassa, i cui stanziamenti per la parte spese rivestono carattere autorizzatorio non derogabile, e la relativa gestione, da monitorarsi nel corso degli anni e in particolare in sede di verifica e di mantenimento degli equilibri di bilancio, comporta non pochi problemi per quegli enti che manifestano situazioni di cronica sofferenza, con ricorso costante all'anticipazione di tesoreria.

Ciò in quanto gli stanziamenti relativi all'utilizzo e alla restituzione dell'anticipazione di cassa deve obbligatoriamente garantire che gli accertamenti e gli incassi di entrata siano compensati da pari impegni e pagamenti di spesa, con conseguente obbligo di restituzione dell'anticipazione entro il termine del 31/12 dell'esercizio.

Il pareggio tra le entrate e le spese relative all'anticipazione di tesoreria neutralizza pertanto le poste medesime, con la conseguenza che i pagamenti complessivi dell'esercizio non possono superare l'importo determinato dal fondo di cassa iniziale (se esistente) sommato alle riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio.

L'applicazione dei principi contabili relativi alla gestione della cassa, pur considerando il totale delle voci di entrata e di spesa, costringe gli enti ad una attenta gestione della cassa in virtù degli obblighi relativi ai saldi imposti dalla legge 243/2012 sul pareggio di bilancio e sui nuovi vincoli di finanza pubblica.

Analisi dell'entrata

	Assestato di cassa	Percentuale assestato di cassa sul totale	Incassato competenza	Incassato su residuo	Totale incassato	Percentuale su competenza	Percentuale su residuo	Percentuale su totale incassato	Percentuale di incasso
Fondo di Cassa	3.566.347,56 €	29,18%	0,00 €	3.566.347,56 €	3.566.347,56 €	0,00%	84,03%	38,60%	100,00%
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.914.520,72 €	32,03%	3.171.592,45 €	261.644,89 €	3.433.237,34 €	63,50%	6,16%	37,16%	87,71%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	651.382,40 €	5,33%	259.733,22 €	73.480,20 €	333.213,42 €	5,20%	1,73%	3,61%	51,15%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	944.343,21 €	7,73%	766.602,83 €	54.110,73 €	820.713,56 €	15,35%	1,27%	8,88%	86,91%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.766.044,11 €	14,45%	360.384,13 €	284.557,73 €	644.941,86 €	7,21%	6,70%	6,98%	36,52%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassie re	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.379.760,60 €	11,29%	436.692,11 €	3.965,08 €	440.657,19 €	8,74%	0,09%	4,77%	31,94%
Totale	12.222.398,60 €	100,00%	4.995.004,74 €	4.244.106,19 €	9.239.110,93 €	100,00%	100,00%	100,00%	75,59%

Analisi della spesa

	Assestato di cassa	Percentuale assestato di cassa sul totale	Pagato di competenza	Pagato a residuo	Totale pagato	Percentuale su competenza	Percentuale su residuo	Percentuale su totale pagato	Percentuale di pagamento
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.437.104,48 €	62,18%	3.111.177,45 €	427.902,88 €	3.539.080,33 €	84,46%	96,15%	85,72%	65,09%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.879.642,69 €	21,50%	134.884,52 €	0,00 €	134.884,52 €	3,66%	0,00%	3,27%	7,18%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.427.647,86 €	16,33%	437.572,11 €	17.136,59 €	454.708,70 €	11,88%	3,85%	11,01%	31,85%

Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Totale	8.744.395,03 €	100,00%	3.683.634,08 €	445.039,47 €	4.128.673,55 €	100,00%	100,00%	100,00%	47,22%

6 - Approfondimenti

Prospetto comparativo dell'asestato di competenza

Entrate	Accertamenti	Incassi	Spese	Impegni	Pagamento
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.566.347,56 €			
Utilizzo avanzo di amministrazione	732.491,35 €		Disavanzo di amministrazione	0,00 €	
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato	0,00 €	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	183.940,74 €				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00 €				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00 €				

finanziato da debito					
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00 €				
Tit. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.575.322,41 €	3.171.592,45 €	Tit. 1 - Spese correnti	3.840.789,91 €	3.111.177,45 €
Tit. 2 - Trasferimenti correnti	430.814,92 €	259.733,22 €	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	199.621,64 €	
Tit. 3 - Entrate extratributarie	846.493,68 €	766.602,83 €	Tit. 2 - Spese in conto capitale	268.294,11 €	134.884,52 €
Tit. 4 - Entrate in conto capitale	373.163,33 €	360.384,13 €	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	560.742,18 €	
Tit. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	Tit. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €
Totale entrate finali	5.225.794,34 €	4.558.312,63 €	Totale spese finali	4.869.447,84 €	3.246.061,97 €
Tit. 6 - Accensione di prestiti	0,00 €	0,00 €	Tit. 4 - Rimborso di prestiti	0,00 €	0,00 €
Tit. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	Tit. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €
Tit. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	440.246,54 €	436.692,11 €	Tit. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	440.246,54 €	437.572,11 €
Totale entrate dell'esercizio	5.666.040,88 €	4.995.004,74 €	Totale spese dell'esercizio	5.309.694,38 €	3.683.634,08 €
Totale complessivo entrate	6.582.472,97 €	8.561.352,30 €	Totale complessivo spese	5.309.694,38 €	3.683.634,08 €
Disavanzo dell'esercizio	0,00 €	0,00 €	Avanzo di competenza/fondo di cassa	1.272.778,59 €	4.877.718,22 €
Totale a pareggio	6.582.472,97 €	8.561.352,30 €	Totale a pareggio	6.582.472,97 €	8.561.352,30 €

Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

Di seguito si riporta l'elenco dei progetti finanziati con fondi PNRR realizzati o in corso di realizzazione.

CUP	Missione e componente	Descrizione	Importo	Note
I31C22001520006	M1C1	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE	98.372,00	Concluso
I31F22001160006	M1C1	PIATTAFORMA PAGOPA	14.569,00	Concluso e incassato
I31F22001960006	M1C1	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - INTEGRAZIONE SPID E CIE	14.000,00	Concluso e incassato
I31F22001550006	M1C1	ADOZIONE APP IO	6.860,00	Concluso e incassato
I31F22001960006	M1C1	ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI (SITO WEB)	155.234,00	Concluso e incassato
I31F22004580006	M1C1	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	32.589,00	Concluso e incassato
I31F23001270001	M1C1	INTEGRAZIONE DELLELISTE ELETTORALI IN ANPR	3.928,40	Concluso e incassato
I31f24000600006	M1C1	DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE SUAP E SUE – MISURA 2.2.3	5.286,27	in esecuzione
I51f24006870006	M1C1	ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC) – MISURA 1.4.4	8.979,20	Concluso

Opere pubbliche

Si riporta di seguito l'elenco delle principali opere sia concluse nel corso del 2025 sia in fase di esecuzione e non ancora ultimate alla data di chiusura del rendiconto:

- LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA MEDIA € 50.000,00 finanziati con avanzo di amministrazione e possibilità di ottenere un rimborso da parte dello Stato attraverso il fondo Conto Termico 2.0 - in esecuzione;
- PARCO GIOCHI PRESSO L'INCROCIO TRA VIA DELLA PACE E VIA FRANCESCA VECCHIA € 79.950,82 - lavori finanziati con Avanzo di amministrazione - in corso di ultimazione;
- ASFALTATURE VARIE (Via Toscana, Via Alessandrini, Via S.Lucia, Via A.Moro, Via Amendola) € 157.000,00 - lavori finanziati con Avanzo di amministrazione - in corso di ultimazione;
- PROGETTO DI RIFACIMENTO DEI MARCIAPIEDI, FOGNATURA BIANCA E PUBBLICA ILLUMINAZIONE IN VIA ALDO MORO. Il progetto ha un valore complessivo di € 743.883,30 ed è finanziato attraverso un contributo della Regione Toscana per € 500.000,00 e attraverso risorse proprie (avanzo di amministrazione) per € 243.883,30. Il progetto, avviato nel 2025, avrà una durata di 3 anni e si concluderà presumibilmente nel 2027;
- Ampliamento PUBBLICA ILLUMINAZIONE per € 40.000,00 - lavori finanziati con Avanzo di amministrazione - conclusi;
- Acquisto attrezzature varie per l'arredo dei PARCHI E GIARDINI per € 34.702,65 - finanziati con entrate a carattere straordinario non ricorrente - concluso;
- Implementazione della VIDEOSORVEGLIANZA per € 5.795,00 - lavori finanziati con Avanzo di amministrazione - in corso di ultimazione.

Si segnalano inoltre alcuni interventi di manutenzione straordinaria agli edifici scolastici e alla viabilità alcuni acquisti di attrezzature varie per uffici, per la manutenzione della viabilità e dei parchi e giardini e di tipo informatico. Trattasi di interventi, di importi meno rilevanti, finanziati con risorse proprie dell'ente

Ricorso, sostenibilità e andamento dell'indebitamento

La mole dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della rigidità di un bilancio comunale.

Come si può notare, l'intenzione dell'Ente è quella di migliorare progressivamente tali risultati.

L'ente ha posto in essere, negli anni passati, una politica di riduzione dell'indebitamento che ha portato al definitivo azzeramento del debito nel corso del 2018.

Andamento pluriennale

	2021	2022	2023	2024	2025
Debiti da finanziamento	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine

	2021	2022	2023	2024	2025
Quota Capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Quota Interessi	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Incidenza degli interessi sulle entrate correnti

	2021	2022	2023	2024	2025
Quota Interessi	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Entrate Correnti	4.058.726,03 €	4.164.387,28 €	4.294.897,75 €	4.526.903,93 €	4.852.631,01 €
% su entrate correnti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Indebitamento a breve termine

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale tipologia di Entrate che, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'Ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'Ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle Entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle Spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse. Le Entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti Spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale dell'integrità, per il quale le Entrate e le Spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate Spese e Entrate.

Nel corso dell'esercizio la buona disponibilità di cassa ha permesso di non ricorrere all'anticipazione di tesoreria, come si evince dal prospetto seguente.

	Previsione	Assestato	Impegnato Accertato	Pagamenti Incassi
Entrate Titolo VII	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Spese Titolo V	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Saldo	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Indebitamento da strumenti derivati

L'ente non ha strumenti derivati in essere.

	Previsione	Assestato	Impegnato	Minori spese	Pagamenti	Da riportare
Quota Interessi	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Quota Capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Tributi e tariffe

Imposta Municipale Propria (IMU)

Con la Legge di Bilancio 2020 - Legge 27 dicembre 2019, n. 160 comma 738, è stata abrogata la TASI ed è stata istituita la nuova imposta municipale propria (IMU).

Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili. Il possesso dell'abitazione principale o assimilata, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A1/A8/A9.

Aliquote IMU anno 2025	
0,6 per cento con detrazione di €. 200,00	Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A1/A8/A9 e relative pertinenze.
0,1 per cento	Fabbricati rurali strumentali all'attività agricola
0,96 per cento	Terreni agricoli
1,06 per cento	Tutti gli altri immobili

Di seguito l'andamento degli accertamenti e incassi relativi all'IMU.

	Assestato	Accertato	Maggiori/minori entrate	Incassato	Da riportare
Residuo	0,00 €	49.450,59 €	0,00 €	49.450,59 €	0,00 €
Competenza	913.000,00 €	946.308,15 €	-0,00 €	860.200,14 €	86.108,01 €
Totale	913.000,00 €	995.758,74 €	-0,00 €	909.650,73 €	86.108,01 €

I dati di cui sopra comprendono anche il gettito relativo all'attività di recupero dell'evasione che viene portata avanti dall'ufficio tributi con risultati eccellenti.

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

La TASI era dovuta da chiunque possedesse o detenesse a qualsiasi titolo fabbricati e aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria (IMU), esclusa l'abitazione principale e loro pertinenze (C2, C6 e C7 in misura di uno per tipologia) ad eccezione degli immobili di lusso (A1, A8 e A9). La base imponibile era quella prevista per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU).

Il tributo è stato soppresso a partire dal 2020 e inglobato nell'imposta municipale propria. Pertanto accertamenti e incassi rilevati nel 2025 attengono esclusivamente all'attività di recupero evasione.

	Assestato	Accertato	Maggiori/minori entrate	Incassato	Da riportare
Residuo	0,00 €	5.786,76 €	-0,00 €	5.720,88 €	65,88 €
Competenza	12.100,00 €	10.306,74 €	0,00 €	3.288,76 €	7.017,98 €
Totale	12.100,00 €	16.093,50 €	-0,00 €	9.009,64 €	7.083,86 €

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 1° gennaio 2014 in base all'art. 1 L. 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i., è istituita in tutti i Comuni del territorio nazionale la tassa sui rifiuti (TARI), a copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, in sostituzione della TARES.

Presupposto per l'applicazione del tributo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo e anche di fatto, di locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani in qualità di utenze non domestiche.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti.

Aliquote TARI anno 2025 - Utenze domestiche

Nucleo familiare	Coeff. Ka	Coeff. Kb	Quota fissa	Quota variabile
1 componente	0,86	0,86	0,96	125,68
2 componenti	0,94	1,60	1,05	233,83
3 componenti	1,02	2,05	1,14	299,59
4 componenti	1,10	2,70	1,23	394,59
5 componenti	1,17	3,25	1,31	474,97
6 o più componenti	1,23	3,75	1,38	548,04

Aliquote TARI anno 2025 - Utenze non domestiche

CATEGORIA	TIPOLOGIA	Coeff. Kc	Coeff.Kd	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	4,75	0,71	1,35
2	cinematografi e teatri	0,42	3,91	0,59	1,11
3	autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,47	4,38	0,66	1,24
4	campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,77	7,13	1,07	2,02
5	stabilimenti balneari	0,55	5,19	0,77	1,47
6	esposizioni, autosaloni	0,44	4,07	0,61	1,16
7	alberghi con ristorante	1,35	12,40	1,88	3,52

8	alberghi senza ristorante	1,03	9,45	1,44	2,68
9	case di cura e riposo	1,18	11,09	1,65	3,15
10	ospedale	1,26	11,77	1,76	3,34
11	uffici, agenzie, studi professionali	1,20	11,04	1,67	3,13
12	banche ed istituti di credito	0,68	6,16	0,95	1,75
13	negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,07	9,80	1,49	2,78
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,20	10,86	1,67	3,08
15	negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,79	7,23	1,10	2,05
16	banchi di mercato beni durevoli	1,35	12,17	1,88	3,45
17	attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,05	9,63	1,46	2,73
18	attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,86	7,95	1,20	2,26
19	carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,05	9,87	1,46	2,80
20	attività industriali con capannoni di produzione	0,59	5,67	0,82	1,61
21	attività artigianali di produzione beni specifici	0,65	6,05	0,91	1,72
22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	6,41	60,24	8,94	17,10
23	mense, birrerie, hamburgerie	3,47	32,50	4,84	9,22
24	bar, caffè, pasticcerie	4,65	44,40	6,49	12,63
25	supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,92	17,79	2,68	5,05
26	plurilicenze alimentari e/o miste	1,90	17,44	2,65	4,95
27	ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,50	68,93	10,46	19,56
28	ipermercati di generi misti	1,73	15,67	2,41	4,45
29	banchi di mercato genere alimentare	5,03	45,68	7,02	12,96

30	discoteche, night club	1,29	11,61	1,80	3,30
----	------------------------	------	-------	------	------

Categoria 1010151 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani

Di seguito l'andamento degli accertamenti e incassi relativi alla TARI

	Assestato	Accertato	Maggiori/minori entrate	Incassato	Da riportare
Residuo	0,00 €	1.114.564,79 €	-0,00 €	205.973,84 €	908.590,95 €
Competenza	1.200.600,00 €	1.197.968,45 €	0,00 €	888.007,39 €	309.961,06 €
Totale	1.200.600,00 €	2.312.533,24 €	-0,00 €	1.093.981,23 €	1.218.552,01 €

Addizionale comunale IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale Comunale IRPEF, tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

Aliquote addizionale comunale IRPEF - Anno 2025

Fascia di reddito	Aliquota
0 - 11.000,00	soglia di esenzione
oltre 11.000,00	0,75 per cento

Di seguito l'andamento degli accertamenti e incassi relativi all'addizionale comunale IRPEF.

	Assestato	Accertato	Maggiori/minori entrate	Incassato	Da riportare
Residuo	0,00 €	454,41 €	0,00 €	454,41 €	0,00 €
Competenza	572.269,00 €	674.516,56 €	-0,00 €	673.917,21 €	599,35 €
Totale	572.269,00 €	674.970,97 €	-0,00 €	674.371,62 €	599,35 €

Imposta di soggiorno

Secondo quanto stabilito dall'art. 4 del D.Lgs. 14 marzo 2011 e successive modificazioni, l'imposta di soggiorno è dovuta da coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare sulla base del Regolamento Comunale.

Il Comune di Uzzano non applica questa imposta.

Canone unico patrimoniale

Sulla base della Legge n. 160 del 2019 commi 816-836, a decorrere dal 1° gennaio 2021 è istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Sulla base della Legge n. 160 del 2019 commi 837-847, a decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni istituiscono, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

Il Comune di Uzzano applica il Canone Unico Patrimoniale la cui gestione è affidata in concessione ad una ditta esterna che versa al Comune un canone fisso annuo.

L'importo del canone, come da contratto, con la società di gestione è pari a **€. 14.100,00** per l'anno 2025.

La concessione in scadenza al 31.12.2025 è stata prorogata sino al 31.03.2026 per concludere la procedura di affidamento ad un nuovo operatore economico.

Analisi delle entrate da trasferimenti correnti

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi provenienti principalmente dal settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione e che sta assumendo comunque un peso incisivo.

Tenendo conto delle premesse fatte ed in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo tipologie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione dell'Ente.

Tra le voci più significative si rilevano poi contributi destinati a finanziare l'organizzazione di centri estivi (€ 6.084,06), l'incremento del costo delle indennità degli amministratori (€ 54.063,89), contributi per i minori allontanati dalle famiglie per provvedimento giudiziario (€ 4.186,66) e contributi in favore degli studenti disabili (€ 8.120,08) che l'ente ha a sua volta trasferito alla Società della Salute della Valdinievole) e dei minori di 6 anni (€ Fondo Nazionale 0-6 anni per € 27.648,80). Infine si segnala il Fondo per il trasporto degli studenti disabili per € 8.778,09

Da ricordare che parte delle entrate di questa tipologia è legata a trasferimenti statali volti a compensare diminuzioni di gettito di vari tributi (principalmente IMU e TASI) derivanti da modifiche legislative registrate nel tempo. A partire dal 2017 tra i trasferimenti erariali occorre ricordare anche il riconoscimento da parte dello Stato di fondi a titolo di ristoro arretrati.

Tra i trasferimenti erariali sono registrati anche i trasferimenti compensativi per minori introiti di addizionale IRPEF derivanti dall'applicazione della cedolare secca ex D. Lgs. 23/2011 e dalle disposizioni di cui all'art. 5 comma 1 e art. 6 del D.L. 185/2008 convertito dalla legge 2/2009, gli altri contributi ed erogazioni attribuiti per fattispecie specifiche di legge (ad esempio il cinque per mille del gettito Irpef).

Nell'ambito di questa tipologia rientrano infine i trasferimenti regionali e provinciali.

Molteplici sono i settori in cui interviene la Regione per il tramite del Comune come la scuola (diritto allo studio e posti bambino), i canoni di locazione a altri interventi specifici . A partire dal 2023 si registra un importante sostegno in favore degli asili nido diretto a favorire l'utilizzo di questo strumento e denominato "Nidi gratis" (€ 65.301,25).

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione per tipologie del titolo II dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto.

	Accertato	Percentuale sul totale accertato	Incassato	Percentuale sul totale incassato	Da riportare	Percentuale di incasso
1.3.1.01.01.001 - Trasferimenti correnti da Ministeri	320.470,44 €	74,39%	164.462,17 €	63,32%	156.008,27 €	51,32%
1.3.1.01.01.002 - Trasferimenti correnti da Ministero dell'Istruzione - Istituzioni Scolastiche	27.648,80 €	6,42%	27.648,80 €	10,65%	0,00 €	100,00%
1.3.1.01.01.999 - Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
1.3.1.01.02.001 - Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	82.695,68 €	19,20%	67.622,25 €	26,04%	15.073,43 €	81,77%
1.3.1.01.02.002 - Trasferimenti correnti da Province	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
1.3.1.01.04.001 - Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
Totale ricavi beni e servizi	430.814,92 €	100,00%	259.733,22 €	100,00%	171.081,70 €	60,29%

Diritti reali di godimento

Non presenti.

	Assestato	Impegnato	Pagato	Da riportare
Totale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Alienazione

Di seguito sono riportati accertamenti e incassi relativi alle alienazioni di beni mobili e immobili (nello specifico si tratta di terreni) realizzati nel 2025.

	Assestato	Accertato	Incassato	Da riportare
Totale	62.600,00€	6.760,00 €	2.900,00 €	3.800,00 €

Permessi di costruire

Di seguito sono riportati accertamenti e incassi relativi alle entrate da permessi a costruire.

	Assestato	Accertato	Incassato	Da riportare
1600100 - PROVENTI CONCESSIONI AD EDIFICARE- CONTRIB.COSTO COSTRUZIONE	20.000,00 €	10.515,60 €	10.515,60 €	0,00 €

1600200 - PROVENTI CONCESSIONI AD EDIFICARE- SANZIONI	80.000,00 €	60.936,82 €	60.936,82 €	0,00 €
1600300 - PROVENTI CONCESSIONI AD EDIFICARE- CONDONO EDILIZIO	5.000,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4600000 - PROVENTI CONCESSIONI AD EDIFICARE- ONERI URBANIZZAZ.PRIMARIA E SECONDARIA	35.000,00 €	27.819,58 €	27.819,58 €	0,00 €
30000149 - PROVENTI CONCESSIONI AD EDIFICARE - QUOTA DESTINATA A COPERTURA SPESE CORRENTI	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Totale	140.000,00 €	99.272,00 €	99.272,00 €	0,00 €

Risorse umane

L'Amministrazione comunale fornisce alla cittadinanza un insieme di prestazioni di carattere istituzionale (anagrafe, elettorale, leva, segreteria, servizi di informazione al cittadino, contabilità, tributi, servizi tecnici, trasporto alunni, manutenzioni stradali e al patrimonio, verde pubblico etc.) e di servizi a domanda individuale (mensa scolastica, servizi extrascolastici, iniziative per anziani, gestione impianti sportivi etc.), determinando pertanto la necessità di impiego di personale dipendente che incide in modo sostanziale sulla spesa corrente del bilancio.

La spesa per il personale, unitamente al costo per il rimborso dei mutui, costituiscono elementi rigidi del bilancio che contribuiscono a ridurre la discrezionalità dell'amministrazione nella programmazione e gestione del bilancio.

I prospetti che seguono riportano la dinamica del personale nell'ultimo triennio sia come forza lavoro sia come spesa.

La spesa di personale sostenuta nel 2025 e rideterminata ai sensi dell'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/06, come modificato dal comma 120, dell'art. 3, della Legge n. 244/07, dal comma 1, dell'art.76 del D.L. 112/2008 e poi sostituito dal comma 7 dell'art. 14 del D.L. 78/2010 convertito con Legge n. 122/2010, ovvero escludendo dal calcolo alcune componenti specificamente individuate (incentivi alla progettazione, diritti di rogito, oneri da rinnovi contrattuali, somme oggetto di rimborso), rientra nei limiti di cui alle citate disposizioni normative.

Con il D.L. 90/2014, convertito in legge 114/2014 le disposizioni di cui sopra sono state integrate con una norma di coordinamento (comma 5 bis) volta a specificare che ai fini della determinazione della spesa per il personale, in applicazione dell'art. 1, comma 557, della

L. n. 296/2006, a decorrere dall'anno 2014 gli Enti locali assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della legge di conversione (triennio 2011-2013).

	2021	2022	2023	2024	2025
Dipendenti in servizio al 31/12	20	21	20	18	19
Spesa complessiva	760.848,76	849.248,47	823.825,69	843.932,94	786.566,48

Dettaglio della Pianta organica.

Area tecnica --LLPP				
Q.F.		2023	2024	2025
		Posti occupati	Posti occupati	Posti occupati
Area funzionari EQ		1	0	1
Area Istruttori		3	4	3
Area Operatori esperti		2	2	2

Area economico-finanziaria				
Q.F.		2023	2024	2025
		Posti occupati	Posti occupati	Posti occupati
Area funzionari EQ		1	1	1

Area Istruttori		1	1	1
Area Operatori esperti		2	2	2

Area di vigilanza - servizio associato				
Q.F.		2023	2024	2025
		Posti occupati	Posti occupati	Posti occupati
Area funzionari EQ		1	0	1
Area Istruttori		3	2	2

Il servizio di Polizia Municipale è svolto in forma associata con altri comuni della Valdinievole e la titolarità della posizione organizzativa è in capo ad un dipendente del Comune di Chiesina Uzzanese. La dotazione organica indicata è relativa solo ai dipendenti del Comune di Uzzano.

AREA SEGRETERIA-SOCIALE-SCUOLA- SERVIZI DEMOGRAFICI				
Q.F.		2023	2024	2025
		Posti occupati	Posti occupati	Posti occupati
Area funzionari EQ		2	2	2
Area Istruttori		1	1	1
Area Operatori esperti		1	1	1
Area Operatori		2	2	2

totali				
Q.F.		2023	2024	2025
		Posti occupati	Posti occupati	Posti occupati
Area funzionari EQ		5	3	5
Area Istruttori		8	8	7
Area Operatori esperti		5	5	5
Area Operatori		2	2	2

I dati delle tabelle precedenti si riferiscono al personale in servizio alla data del 31 dicembre. Di seguito i movimenti che hanno interessato il personale nel triennio indicato.

ANNO 2023

- da 31.01.2023 Cessazione per collocamento a riposo di un istruttore amministrativo, categoria C, inserito all'interno dell'area segreteria, sociale, scuole e servizi demografici;

ANNO 2024

- da 01.01.2024 Cessazione per collocamento a riposo di un istruttore direttivo, specialista dell'area vigilanza, categoria D, inserito all'interno dell'area Polizia Municipale associata;
- da 01.05.2024 Assunzione per mobilità di un istruttore tecnico, categoria C, inserito nell'area tecnica e già presente all'interno dell'ente in comando a tempo parziale dal febbraio 2023, in funzione di un accordo con l'ente di provenienza;
- da 01.10.2024 Cessazione per dimissioni di un istruttore di vigilanza, categoria C, inserito nell'area Polizia municipale associata;

- da 01.12.2024 Cessazione per dimissioni dell'Istruttore direttivo tecnico assunto nel 2021 ai sensi dell'art. 110 TUEL, categoria D, al quale era attribuita la responsabilità dell'area Tecnica;

ANNO 2025

- da 01.07.2025 Assunzione per mobilità di un istruttore direttivo, specialista dell'area vigilanza, categoria D, inserito all'interno dell'area Polizia Municipale associata;

Nel 2026 sono state concluse due procedure di assunzione avviate nel corso dell'anno precedente.

- da 15.01.2026 Assunzione di un istruttore amministrativo-contabile, ex categoria C, inserito nell'area segreteria, sociale, scuole e servizi demografici;
- da 01.02.2026 Assunzione di un funzionario specialista dei servizi tecnici, appartenente all'area dei funzionari ed E.Q, inserito nell'area tecnica.

La spesa corrente

Le spese correnti sono impiegate nel funzionamento di servizi generali (anagrafe, stato civile, ufficio tecnico, ecc.), per rimborsare la quota annua degli interessi dei mutui del Comune ma soprattutto per svolgere attività e servizi per i cittadini e le imprese del territorio.

Comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

Particolarmente significativa può essere l'analisi della spesa per l'acquisto di beni e servizi.

Analisi della spesa per l'acquisto di beni e servizi

Di seguito sono riportati gli impegni e i pagamenti con riferimento alla spesa corrente per acquisto di beni e servizi.

	Impegnato	Percentuale su totale impegnato	Pagato	Percentuale su totale pagato	Da riportare	Percentuale di pagamento
2.1.1.01.02.001 - Carta, cancelleria e stampati	2.860,12 €	0,12%	1.808,72 €	0,09%	1.051,40 €	63,24%
2.1.1.01.02.002 - Carburanti, combustibili e lubrificanti	3.719,04 €	0,15%	3.494,69 €	0,18%	224,35 €	93,97%
2.1.1.01.02.004 - Vestiario	1.894,42 €	0,08%	1.894,42 €	0,10%	0,00 €	100,00%
2.1.1.01.02.005 - Accessori per uffici e alloggi	1.032,12 €	0,04%	500,00 €	0,03%	532,12 €	48,44%
2.1.1.01.02.006 - Materiale informatico	52,46 €	0,00%	52,46 €	0,00%	0,00 €	100,00%
2.1.1.01.02.007 - Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
2.1.1.01.02.008 - Strumenti tecnico-specialistici non sanitari	463,60 €	0,02%	463,60 €	0,02%	0,00 €	100,00%

2.1.1.01.02.009 - Beni per attività di rappresentanza	200,00 €	0,01%	200,00 €	0,01%	0,00 €	100,00%
2.1.1.01.02.010 - Acquisto di beni per consultazioni elettorali	661,24 €	0,03%	661,24 €	0,03%	0,00 €	100,00%
2.1.1.01.02.014 - Stampati specialistici	3.339,68 €	0,14%	3.339,68 €	0,17%	0,00 €	100,00%
2.1.1.01.02.999 - Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	34.793,25 €	1,42%	23.723,99 €	1,21%	11.069,26 €	68,19%
2.1.2.01.01.001 - Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	94.446,20 €	3,84%	92.446,20 €	4,71%	2.000,00 €	97,88%
2.1.2.01.01.008 - Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	10.075,15 €	0,41%	4.504,24 €	0,23%	5.570,91 €	44,71%
2.1.2.01.02.001 - Rimborso spese di viaggio e di trasloco	4,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	4,00 €	0,00%
2.1.2.01.02.002 - Indennità di missione e di trasferta	118,92 €	0,00%	116,32 €	0,01%	2,60 €	97,81%
2.1.2.01.02.005 - Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	30,99 €	0,00%	30,99 €	0,00%	0,00 €	100,00%
2.1.2.01.04.004 - Formazione obbligatoria	302,00 €	0,01%	302,00 €	0,02%	0,00 €	100,00%
2.1.2.01.04.999 - Altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	462,37 €	0,02%	85,55 €	0,00%	376,82 €	18,50%
2.1.2.01.05.001 - Telefonia fissa	16.697,74 €	0,68%	13.733,53 €	0,70%	2.964,21 €	82,25%
2.1.2.01.05.002 - Telefonia mobile	270,00 €	0,01%	270,00 €	0,01%	0,00 €	100,00%
2.1.2.01.05.004 - Energia elettrica	115.359,66 €	4,69%	84.049,40 €	4,28%	31.310,26 €	72,86%
2.1.2.01.05.005 - Acqua	11.000,00 €	0,45%	7.035,29 €	0,36%	3.964,71 €	63,96%
2.1.2.01.05.006 - Gas	29.232,60 €	1,19%	20.651,34 €	1,05%	8.581,26 €	70,64%

2.1.2.01.05.999 - Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	2.558,41 €	0,10%	2.556,69 €	0,13%	1,72 €	99,93%
2.1.2.01.07.001 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	2.793,33 €	0,11%	1.763,09 €	0,09%	1.030,24 €	63,12%
2.1.2.01.07.004 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	41.984,83 €	1,71%	28.828,85 €	1,47%	13.155,98 €	68,66%
2.1.2.01.07.005 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	4.648,12 €	0,19%	2.330,66 €	0,12%	2.317,46 €	50,14%
2.1.2.01.07.006 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	3.806,40 €	0,15%	3.806,40 €	0,19%	0,00 €	100,00%
2.1.2.01.07.008 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	123.031,26 €	5,01%	59.066,54 €	3,01%	63.964,72 €	48,01%
2.1.2.01.07.011 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	8.088,60 €	0,33%	536,80 €	0,03%	7.551,80 €	6,64%
2.1.2.01.07.012 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di terreni e beni materiali non prodotti	6.972,30 €	0,28%	0,00 €	0,00%	6.972,30 €	0,00%
2.1.2.01.09.004 - Perizie	199,81 €	0,01%	0,00 €	0,00%	199,81 €	0,00%
2.1.2.01.09.006 - Patrocinio legale	5.463,58 €	0,22%	5.463,58 €	0,28%	0,00 €	100,00%
2.1.2.01.09.999 - Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	28.393,47 €	1,16%	10.810,52 €	0,55%	17.582,95 €	38,07%
2.1.2.01.11.002 - Servizi di pulizia e lavanderia	16.410,78 €	0,67%	14.910,05 €	0,76%	1.500,73 €	90,86%
2.1.2.01.11.004 - Stampa e rilegatura	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
2.1.2.01.11.999 - Altri servizi ausiliari n.a.c.	1.607,96 €	0,07%	1.098,00 €	0,06%	509,96 €	68,29%
2.1.2.01.12.999 - Altri servizi di ristorazione	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
2.1.2.01.13.002 - Contratti di servizio di trasporto	177.037,50 €	7,20%	159.104,85 €	8,11%	17.932,65 €	89,87%

scolastico						
2.1.2.01.13.004 - Contratti di servizio per la raccolta rifiuti	1.046.607,81 €	42,58%	959.986,98 €	48,91%	86.620,83 €	91,72%
2.1.2.01.13.006 - Contratti di servizio per le mense scolastiche	256.774,76 €	10,45%	235.987,32 €	12,02%	20.787,44 €	91,90%
2.1.2.01.13.011 - Contratti di servizio per la lotta al randagismo	8.628,32 €	0,35%	7.948,07 €	0,40%	680,25 €	92,12%
2.1.2.01.13.999 - Altri costi per contratti di servizio pubblico	61.291,64 €	2,49%	59.839,84 €	3,05%	1.451,80 €	97,63%
2.1.2.01.14.001 - Pubblicazione bandi di gara	500,00 €	0,02%	500,00 €	0,03%	0,00 €	100,00%
2.1.2.01.14.002 - Spese postali	8.363,87 €	0,34%	7.495,46 €	0,38%	868,41 €	89,62%
2.1.2.01.14.999 - Altre spese per servizi amministrativi	83.544,11 €	3,40%	13.775,83 €	0,70%	69.768,28 €	16,49%
2.1.2.01.15.002 - Oneri per servizio di tesoreria	1.517,00 €	0,06%	1.517,00 €	0,08%	0,00 €	100,00%
2.1.2.01.16.012 - Altri servizi informatici e di telecomunicazioni n.a.c.	97.795,20 €	3,98%	0,00 €	0,00%	97.795,20 €	0,00%
2.1.2.01.99.002 - Altre spese legali	761,28 €	0,03%	0,00 €	0,00%	761,28 €	0,00%
2.1.2.01.99.003 - Quote di associazioni	3.138,71 €	0,13%	3.138,71 €	0,16%	0,00 €	100,00%
2.1.2.01.99.004 - Altre spese per consultazioni elettorali dell'ente	14.894,35 €	0,61%	13.356,75 €	0,68%	1.537,60 €	89,68%
2.1.2.01.99.006 - Altre spese per lo svolgimento dei censimenti	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
2.1.2.01.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.	73.248,76 €	2,98%	60.175,42 €	3,07%	13.073,34 €	82,15%
2.1.2.02.01.001 - Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	732,50 €	0,03%	532,50 €	0,03%	200,00 €	72,70%

2.1.3.01.01.001 - Locazione di beni immobili	3.000,00 €	0,12%	1.500,00 €	0,08%	1.500,00 €	50,00%
2.1.3.01.06.001 - Noleggi di impianti e macchinari	2.224,96 €	0,09%	2.224,96 €	0,11%	0,00 €	100,00%
2.1.3.02.01.001 - Licenze d'uso per software	45.074,36 €	1,83%	45.074,36 €	2,30%	0,00 €	100,00%
2.3.1.01.01.999 - Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%	0,00 €	0,00%
Totale spese per acquisto di beni e servizi	2.458.109,54 €	100,00%	1.962.692,89 €	100,00%	495.416,65 €	79,85%

Grado di copertura dei servizi

Servizi a domanda individuale e altri servizi.

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi. Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma, comunque, non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Tale scelta rappresenta un passaggio delicato nella gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendo, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

La verifica dell'andamento nel tempo dei costi e dei ricavi dei servizi permette di individuare se la politica tariffaria applicata è compatibile con le risorse di bilancio.

Nel prospetto che segue viene evidenziato il risultato, a consuntivo, dell'esercizio 2025.

SERVIZI - RIEPILOGO			
SERVIZIO	ENTRATE	COSTI	% copertura 2025
Mensa scolastica	196.857,27	293.812,97	67,00
Illuminazione votiva	34.425,10	43.564,89	79,02
Trasporto scolastico	33.268,42	197.209,95	16,87
Servizio Pre/Post scuola	7.238,00	13.773,26	52,55
Utilizzo struttura CE.CO.RI.S	9.365,00	11.300,25	82,87
TOTALI	281.153,79	559.661,32	50,24

Poiché i servizi di illuminazione votiva e trasporto scolastico non sono da considerare tra i servizi a domanda individuale ai sensi del DM 31/12/1983 e ss.mm.ii, la percentuale di copertura complessiva può essere ricalcolata nel 66,94%.

Relazione sulla gestione al Conto Economico e allo Stato Patrimoniale al 31.12.2025

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 impone agli enti in contabilità finanziaria l'adozione di un sistema contabile integrato, volto a garantire una rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei profili finanziario ed economico-patrimoniale. In tale contesto, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che rimane il sistema principale a fini autorizzatori e di rendicontazione, al fine di rilevare costi/oneri e ricavi/proventi derivanti dalle operazioni dell'amministrazione pubblica.

La contabilità economico-patrimoniale è finalizzata alla redazione del conto economico e dello stato patrimoniale, alla rappresentazione delle variazioni del patrimonio quale indicatore dei risultati della gestione, alla predisposizione del bilancio consolidato, alla determinazione analitica dei costi, alla verifica in corso d'esercizio della situazione economico-patrimoniale e all'ampliamento delle informazioni disponibili per i portatori di interesse.

L'integrazione tra i due sistemi contabili si realizza attraverso la correlazione tra le rilevazioni finanziarie e quelle economico-patrimoniali: i ricavi/proventi sono rilevati in corrispondenza dell'accertamento delle entrate e i costi/oneri in corrispondenza della liquidazione delle spese, con contestuali variazioni di crediti e debiti secondo il metodo della partita doppia. Sono previste specifiche eccezioni per alcune tipologie di entrate e spese, per i trasferimenti e contributi, per le operazioni relative all'IVA e per i movimenti sui depositi bancari, che generano esclusivamente variazioni patrimoniali e non economiche.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria costituisce presupposto essenziale per l'adeguata rilevazione delle variazioni economico-patrimoniali e per l'integrazione dei sistemi, favorita anche dall'adozione del Piano dei conti integrato. Ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, sono inoltre considerati componenti positivi e negativi non rilevati dalla contabilità finanziaria, quali ammortamenti, accantonamenti, perdite, svalutazioni dei crediti, rimanenze, ratei e risconti, nonché sopravvenienze e insussistenze.

IL PRINCIPIO DELLA COMPETENZA ECONOMICA

Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato ed attribuito all'esercizio al quale essi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. La determinazione del risultato economico d'esercizio richiede un procedimento di analisi della competenza economica e delle componenti economiche positive e negative relative all'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

L'analisi economica dei fatti amministrativi di una singola amministrazione pubblica richiede una distinzione tra fatti gestionali direttamente collegati ad un processo di scambio sul

mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) che danno luogo a costi o ricavi, e fatti gestionali non caratterizzati da questo processo in quanto finalizzati ad altre attività istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), che danno luogo a oneri e proventi.

La competenza economica nelle aziende pubbliche erogatrici di servizi

Per la maggior parte delle attività amministrative pubbliche, è necessario fare riferimento alla competenza economica delle componenti positive e negative della gestione direttamente collegate al processo erogativo delle prestazioni e servizi offerti alla comunità amministrata e quindi alle diverse categorie di portatori di interesse. I proventi, come regola generale, devono essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti due condizioni: il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato; l'erogazione è già avvenuta, si è, cioè, verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi. Le risorse finanziarie rese disponibili per le attività istituzionali dell'amministrazione, come i diversi proventi o trasferimenti correnti di natura tributaria o non, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria e se tali risorse sono risultate impiegate per la copertura dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

Fanno eccezione i trasferimenti a destinazione vincolata, siano questi correnti o in conto capitale, che vengono imputati in ragione del costo o dell'onere di competenza economica alla copertura del quale sono destinati. I componenti economici negativi devono essere correlati con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio della competenza economica ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai componenti economici positivi dell'esercizio i relativi componenti economici negativi ed oneri, siano essi certi che presunti. Tale correlazione si realizza: per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione o cessione del prodotto o servizio realizzato. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi; per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (ammortamento); per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio o perché associati a funzioni istituzionali, o perché associati al tempo, o perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. In particolare quando:

a) i costi sostenuti in un esercizio esauriscono la loro utilità già nell'esercizio stesso, o non sia identificabile o valutabile la futura utilità;

b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei fattori produttivi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti;

c) L'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità del costo a cui ci si riferisce su base razionale e sistematica non risulti più di sostanziale rilevanza. I componenti economici positivi quindi devono essere correlati ai componenti economici negativi o costi o spese dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti l'attività amministrativa di ogni amministrazione pubblica.

La Riforma Accrual

La Riforma Accrual rappresenta un'importante trasformazione del sistema contabile della pubblica amministrazione italiana, finalizzata all'adozione del principio della competenza economica in affiancamento al principio di cassa e alla contabilità finanziaria. Tale evoluzione si colloca nel solco delle best practices internazionali promosse dagli standard IPSAS e dalle iniziative della Commissione Europea in materia di armonizzazione contabile del settore pubblico.

Il quadro normativo della riforma è stato definito nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), riforma 1.15, ed è stato ulteriormente precisato a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio dell'Unione Europea della rimodulazione del PNRR, che ha ridefinito in modo puntuale traguardi, obiettivi e tempistiche della riforma Accrual. La nuova formulazione fornisce una rappresentazione più chiara dello stato di avanzamento e degli impegni assunti, confermando l'obiettivo di rafforzare la trasparenza, l'accountability e la qualità dell'informazione economico-finanziaria delle amministrazioni pubbliche.

La riforma è articolata in più fasi. Una fase preparatoria, sviluppatasi nel periodo 2022–2024, ha riguardato la definizione del quadro normativo, l'approvazione del Quadro concettuale, dei principi contabili italiani (ITAS) e del Piano dei conti unico. Nel 2025 è stata avviata la fase pilota, finalizzata a testare l'applicazione della contabilità Accrual su un perimetro ampio e rappresentativo di enti pubblici, con l'obiettivo di valutare gli impatti organizzativi, contabili e informatici e di individuare eventuali criticità operative.

La fase pilota coinvolge amministrazioni pubbliche che rappresentano almeno il 90% della spesa pubblica primaria, come individuate dalla determina del Ragioniere generale dello Stato n. 259/2024, includendo amministrazioni centrali, Regioni e Province autonome, enti locali di maggiori dimensioni, enti del Servizio sanitario nazionale, università, enti di ricerca, Camere di commercio e altri enti pubblici di rilievo. Per tali amministrazioni, il rendiconto dell'esercizio 2025, redatto secondo la normativa vigente, costituisce la base informativa per la predisposizione sperimentale degli schemi di bilancio secondo i principi Accrual.

Il Decreto-Legge n. 113 del 2024 disciplina gli aspetti operativi della fase pilota, prevedendo l'obbligo per gli enti selezionati di predisporre e trasmettere alla Ragioneria Generale dello Stato gli schemi di Conto economico e Stato patrimoniale secondo gli standard ITAS, utilizzando i modelli di raccordo messi a disposizione per la riclassificazione dei dati contabili. Tali adempimenti hanno natura esclusivamente tecnica e sperimentale, non producono effetti autorizzatori, non sono sottoposti all'approvazione degli organi consiliari né al giudizio dei revisori e non incidono sulla validità giuridica dei documenti contabili approvati secondo la disciplina vigente.

Elemento centrale della riforma Accrual è l'implementazione del nuovo sistema informativo InIt, concepito come piattaforma ERP integrata a supporto della gestione finanziaria, economico-patrimoniale e analitica degli enti pubblici, con l'obiettivo di garantire omogeneità dei dati, interoperabilità dei sistemi e maggiore efficacia nei processi di monitoraggio e consolidamento della finanza pubblica.

La riforma attribuisce particolare rilevanza alla formazione del personale, prevedendo percorsi obbligatori di aggiornamento sui principi della contabilità Accrual. In coerenza con le milestone del PNRR, entro il primo trimestre 2026 dovrà essere completato il primo ciclo formativo per funzionari di amministrazioni rappresentative di almeno il 90% della spesa primaria del settore pubblico. I corsi, erogati tramite il portale Accrual, sono finalizzati a diffondere le competenze necessarie per l'applicazione del Quadro concettuale e degli standard ITAS.

Il nuovo bilancio di esercizio in contabilità Accrual comprende lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto finanziario dei flussi di cassa, il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il Raffronto tra importi preventivi e consuntivi (per le amministrazioni che redigono il bilancio di previsione o il budget su base economico-patrimoniale) e la Nota integrativa.

Il Comitato Direttivo della Struttura di Governance ha approvato il Piano dei conti unico per tutte le pubbliche amministrazioni, articolato in un Segmento A (ITAS), funzionale alla redazione degli schemi di bilancio, e in un Segmento B a fini conoscitivi e statistici, necessario per il monitoraggio e il consolidamento dei dati di finanza pubblica. Il Piano dei conti e i principi contabili ITAS costituiscono il riferimento tecnico per le scritture in partita doppia.

La roadmap aggiornata della riforma prevede l'adozione, entro il 30 giugno 2026, di un atto legislativo che disciplini l'introduzione progressiva della contabilità per competenza economica e che definisca il perimetro soggettivo della riforma, le modalità di attuazione e la programmazione delle attività formative. L'obiettivo finale è che il nuovo sistema contabile sia pienamente operativo, per gli enti che coprono almeno il 90% della spesa primaria, a decorrere dal 1° gennaio 2030, con rendicontazione dell'esercizio 2030 nel 2031 secondo i principi della competenza economica.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale secondo il D.lgs. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio, indicati dal D.lgs. 118/2011, nell'allegato 10 al D.lgs. 118/2011 sono:

- **Stato patrimoniale**, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto;
- **Conto economico**, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico del periodo;
- **Nota integrativa**, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Il conto economico è il documento che consente di determinare analiticamente come si è formato il risultato economico di un periodo.

La struttura del conto economico è quella scalare e consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento. Esso presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I documenti di conto economico e stato patrimoniale sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente.

Sebbene non vi sia una correlazione univoca tra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase di liquidazione delle spese.

Le eccezioni sono costituite da:

- costi derivanti da trasferimenti e contributi che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5, 6, 7 e 9 il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi;
- le spese dei titoli 3, 4, 5 e 7 il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito iva ed al debito iva il cui accertamento ed impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi da prelievi da depositi bancari;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevata in corrispondenza ai pagamenti per versamenti da depositi bancari.

Da quanto sopra riportato la corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (allegato 4/3 al citato decreto).

Si riportano di seguito i valori economici e patrimoniali al 31.12.2025 e le variazioni subite rispetto all'anno precedente.

Conto economico

Sigla	Voce di Stampa	2025	2024
A	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	0,00 €	0,00 €
A1	1) Proventi da tributi	2.829.725,70 €	2.850.845,21 €
A2	2) Proventi da fondi perequativi	745.596,71 €	801.160,97 €
A3	3) Proventi da trasferimenti e contributi	607.981,14 €	465.902,44 €
A3A	a) Proventi da trasferimenti correnti	430.814,92 €	324.712,23 €
A3B	b) Quota annuale di contributi agli investimenti	162.166,22 €	123.690,21 €

A3C	c) Contributi agli investimenti	15.000,00 €	17.500,00 €
A4	4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	319.795,57 €	308.075,78 €
A4A	a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	56.228,42 €	49.402,31 €
A4B	b) Ricavi della vendita di beni	0,00 €	0,00 €
A4C	c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	263.567,15 €	258.673,47 €
A5	5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00 €	0,00 €
A6	6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00 €	0,00 €
A7	7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00 €	0,00 €
A8	8) Altri ricavi e proventi diversi	380.014,75 €	123.166,76 €
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	4.883.113,87 €	4.549.151,16 €
B	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	0,00 €	0,00 €
B9	9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	49.015,93 €	66.903,01 €
B10	10) Prestazioni di servizi	2.320.647,57 €	2.186.419,50 €
B11	11) Utilizzo beni di terzi	50.299,32 €	57.003,42 €
B12	12) Trasferimenti e contributi	543.345,95 €	446.300,43 €
B12A	a) Trasferimenti correnti	510.845,95 €	446.300,43 €
B12B	b) Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	0,00 €	0,00 €
B12C	c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	32.500,00 €	0,00 €
B13	13) Personale	724.280,62 €	808.250,71 €
B14	14) Ammortamenti e svalutazioni	667.904,80 €	653.240,72 €
B14A	a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	18.500,08 €	8.166,68 €
B14B	b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	525.724,72 €	525.074,04 €
B14C	c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00 €	0,00 €
B14D	d) Svalutazione dei crediti	123.680,00 €	120.000,00 €
B15	15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00 €	0,00 €
B16	16) Accantonamenti per rischi	500,00 €	25.000,00 €
B17	17) Altri accantonamenti	17.001,00 €	44.001,00 €
B18	18) Oneri diversi di gestione	69.548,48 €	71.374,02 €
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	4.442.543,67 €	4.358.492,81 €
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E	440.570,20 €	190.658,35 €

	NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		
C	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0,00 €	0,00 €
	Proventi finanziari	0,00 €	0,00 €
C19	19) Proventi da partecipazioni	33.948,18 €	2.174,61 €
C19A	a) da società controllate	0,00 €	0,00 €
C19B	b) da società partecipate	0,00 €	0,00 €
C19C	c) da altri soggetti	33.948,18 €	2.174,61 €
C20	20) Altri proventi finanziari	16.038,20 €	22.310,01 €
	Totale proventi finanziari	49.986,38 €	24.484,62 €
	Oneri finanziari	0,00 €	0,00 €
C21	21) Interessi ed altri oneri finanziari	0,00 €	0,00 €
C21A	a) Interessi passivi	0,00 €	0,00 €
C21B	b) Altri oneri finanziari	0,00 €	0,00 €
	Totale oneri finanziari	0,00 €	0,00 €
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	49.986,38 €	24.484,62 €
D	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00 €	0,00 €
D22	22) Rivalutazioni	0,00 €	0,00 €
D23	23) Svalutazioni	0,00 €	0,00 €
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00 €	0,00 €
E	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0,00 €	0,00 €
E24	24) Proventi straordinari	187.156,65 €	235.372,70 €
E24A	a) Proventi da permessi di costruire	0,00 €	0,00 €
E24B	b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00 €	0,00 €
E24C	c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	115.211,65 €	165.810,70 €
E24D	d) Plusvalenze patrimoniali	9.720,00 €	0,00 €
E24E	e) Altri proventi straordinari	62.225,00 €	69.562,00 €
	Totale proventi straordinari	187.156,65 €	235.372,70 €
E25	25) Oneri straordinari	28.667,87 €	83.050,45 €
E25A	a) Trasferimenti in conto capitale	0,00 €	0,00 €
E25B	b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	25.515,37 €	80.618,28 €
E25C	c) Minusvalenze patrimoniali	0,00 €	0,00 €
E25D	d) Altri oneri straordinari	3.152,50 €	2.432,17 €

	Totale oneri straordinari	28.667,87 €	83.050,45 €
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	158.488,78 €	152.322,25 €
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	649.045,36 €	367.465,22 €
E26	26) Imposte (*)	51.925,07 €	48.370,93 €
E27	27) RISULTATO DELL'ESERCIZIO	597.120,29 €	319.094,29 €

Stato patrimoniale attivo

Sigla	Voce di Stampa	2025	2024
A	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00 €	0,00 €
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00 €	0,00 €
B	B) IMMOBILIZZAZIONI	0,00 €	0,00 €
BI	I) Immobilizzazioni immateriali	0,00 €	0,00 €
BI1	1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00 €	0,00 €
BI2	2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00 €	0,00 €
BI3	3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	63.827,96 €	30.661,04 €
BI4	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00 €	0,00 €
BI5	5) Avviamento	0,00 €	0,00 €
BI6	6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00 €	0,00 €
BI9	9) Altre	0,00 €	0,00 €
	Totale immobilizzazioni immateriali	63.827,96 €	30.661,04 €
BII	II) Immobilizzazioni materiali	0,00 €	0,00 €
BII1	1) Beni demaniali	7.805.340,83 €	8.092.767,39 €
BII11.1	1.1) Terreni	435.784,88 €	414.614,79 €
BII11.2	1.2) Fabbricati	992.632,90 €	1.018.384,19 €
BII11.3	1.3) Infrastrutture	6.310.330,16 €	6.590.204,95 €
BII11.9	1.9) Altri beni demaniali	66.592,89 €	69.563,46 €
BIII2	III 2) Altre immobilizzazioni materiali	8.286.043,54 €	8.450.161,49 €
BIII22.1	2.1) Terreni	1.118.912,56 €	1.115.952,56 €
BIII22.1A	a) di cui in leasing finanziario	0,00 €	0,00 €
BIII22.2	2.2) Fabbricati	6.980.812,03 €	7.133.386,75 €

BIII22.2A	a) di cui in leasing finanziario	0,00 €	0,00 €
BIII22.3	2.3) Impianti e macchinari	98.800,90 €	105.238,30 €
BIII22.3A	a) di cui in leasing finanziario	0,00 €	0,00 €
BIII22.4	2.4) Attrezzature industriali e commerciali	50.023,18 €	50.166,29 €
BIII22.5	2.5) Mezzi di trasporto	12.398,70 €	14.170,06 €
BIII22.6	2.6) Macchine per ufficio e hardware	1.320,36 €	4.119,43 €
BIII22.7	2.7) Mobili e arredi	23.775,81 €	27.128,10 €
BIII22.8	2.8) Infrastrutture	0,00 €	0,00 €
BIII22.99	2.99) Altri beni materiali	0,00 €	0,00 €
BIII3	3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	164.434,71 €	58.651,75 €
	Totale immobilizzazioni materiali	16.255.819,08 €	16.601.580,63 €
BIV	IV) Immobilizzazioni Finanziarie	0,00 €	0,00 €
BIV1	1) Partecipazioni in	606.444,36 €	575.408,34 €
BIV1A	a) imprese controllate	484.598,90 €	0,00 €
BIV1B	b) imprese partecipate	36.221,88 €	569.811,13 €
BIV1C	c) altri soggetti	85.623,58 €	5.597,21 €
BIV2	2) Crediti verso	0,00 €	0,00 €
BIV2A	a) altre amministrazioni pubbliche	0,00 €	0,00 €
BIV2B	b) imprese controllate	0,00 €	0,00 €
BIV2C	c) imprese partecipate	0,00 €	0,00 €
BIV2D	d) altri soggetti	0,00 €	0,00 €
BIV3	3) Altri titoli	0,00 €	0,00 €
	Totale immobilizzazioni finanziarie	606.444,36 €	575.408,34 €
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	16.926.091,40 €	17.207.650,01 €
C	C) ATTIVO CIRCOLANTE	0,00 €	0,00 €
CI	I) Rimanenze	0,00 €	0,00 €
	Totale rimanenze	0,00 €	0,00 €
CII	II) Crediti	0,00 €	0,00 €
CII1	1) Crediti di natura tributaria	187.206,79 €	144.834,35 €
CII1A	a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00 €	0,00 €
CII1B	b) Altri crediti da tributi	187.206,79 €	144.834,35 €
CII1C	c) Crediti da Fondi perequativi	0,00 €	0,00 €
CII2	2) Crediti per trasferimenti e contributi	470.616,66 €	654.692,52 €
CII2A	a) verso amministrazioni pubbliche	470.616,66 €	636.638,94 €

CII2B	b) imprese controllate	0,00 €	0,00 €
CII2C	c) imprese partecipate	0,00 €	0,00 €
CII2D	d) verso altri soggetti	0,00 €	18.053,58 €
CII3	3) Verso clienti ed utenti	40.607,24 €	40.059,13 €
CII4	4) Altri Crediti	49.153,86 €	38.947,97 €
CII4A	a) verso l'erario	0,00 €	0,00 €
CII4B	b) per attività svolta per c/terzi	0,00 €	0,00 €
CII4C	c) altri	49.153,86 €	38.947,97 €
	Totale crediti	747.584,55 €	878.533,97 €
CIII	III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00 €	0,00 €
CIII1	1) Partecipazioni	0,00 €	0,00 €
CIII2	2) Altri titoli	0,00 €	0,00 €
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00 €	0,00 €
CIV	IV) Disponibilità liquide	0,00 €	0,00 €
CIV1	1) Conto di tesoreria	5.110.437,38 €	3.566.347,56 €
CIV1A	a) Istituto tesoriere	13.250,11 €	-8.908,31 €
CIV1B	b) presso Banca d'Italia	5.097.187,27 €	3.575.255,87 €
CIV2	2) Altri depositi bancari e postali	2.059,70 €	3.979,70 €
CIV3	3) Denaro e valori in cassa	0,00 €	0,00 €
CIV4	4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00 €	0,00 €
	Totale disponibilità liquide	5.112.497,08 €	3.570.327,26 €
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.860.081,63 €	4.448.861,23 €
D	D) RATEI E RISCONTI	0,00 €	0,00 €
D1	1) Ratei attivi	0,00 €	0,00 €
D2	2) Risconti attivi	0,00 €	0,00 €
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00 €	0,00 €
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	22.786.173,03 €	21.656.511,24 €

Stato patrimoniale passivo

Sigla	Voce di Stampa	2025	2024
-------	----------------	------	------

A	A) PATRIMONIO NETTO	0,00 €	0,00 €
AI	I) Fondo di dotazione	1.438.947,70 €	1.438.947,70 €
AII	II) Riserve	15.607.448,10 €	15.754.564,23 €
AIIB	b) da capitale	0,00 €	0,00 €
AIIC	c) da permessi di costruire	99.272,00 €	0,00 €
AIID	d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	14.931.509,71 €	15.208.933,86 €
AIIE	e) altre riserve indisponibili	576.666,39 €	545.630,37 €
AIIF	f) altre riserve disponibili	0,00 €	0,00 €
AIII	III) Risultato economico dell'esercizio	597.120,29 €	319.094,29 €
AIV	IV) Risultati economici di esercizi precedenti	-323.239,00 €	-919.757,44 €
AV	V) Riserve negative per beni indisponibili	0,00 €	0,00 €
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	17.320.277,09 €	16.592.848,78 €
B	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	0,00 €	0,00 €
B1	1) Per trattamento di quiescenza	0,00 €	0,00 €
B2	2) Per imposte	0,00 €	0,00 €
B3	3) Altri	171.558,40 €	196.557,40 €
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	171.558,40 €	196.557,40 €
C	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00 €	0,00 €
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00 €	0,00 €
D	D) DEBITI	0,00 €	0,00 €
D1	1) Debiti da finanziamento	0,00 €	0,00 €
D1A	a) prestiti obbligazionari	0,00 €	0,00 €
D1B	b) v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00 €	0,00 €
D1C	c) verso banche e tesoriere	0,00 €	0,00 €
D1D	d) verso altri finanziatori	0,00 €	0,00 €
D2	2) Debiti verso fornitori	568.633,73 €	356.547,91 €
D3	3) Acconti	0,00 €	0,00 €
D4	4) Debiti per trasferimenti e contributi	239.971,19 €	86.222,50 €
D4A	a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00 €	0,00 €
D4B	b) altre amministrazioni pubbliche	115.545,57 €	30.073,32 €
D4C	c) imprese controllate	0,00 €	0,00 €
D4D	d) imprese partecipate	228,55 €	0,00 €
D4E	e) altri soggetti	124.197,07 €	56.149,18 €

D5	5) Altri debiti	310.352,38 €	291.878,03 €
D5A	a) tributari	64.106,16 €	73.611,04 €
D5B	b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	689,16 €	2.032,74 €
D5C	c) per attività svolta per c/terzi	0,00 €	0,00 €
D5D	d) altri	245.557,06 €	216.234,25 €
	TOTALE DEBITI (D)	1.118.957,30 €	734.648,44 €
E	E) RATEI E RISCOINTI	0,00 €	0,00 €
EI	I) Ratei passivi	131.228,27 €	116.044,76 €
EII	II) Risconti passivi	4.044.151,97 €	4.016.411,86 €
EII1	1) Contributi agli investimenti	4.044.151,97 €	4.016.411,86 €
EII1A	a) da altre amministrazioni pubbliche	4.022.651,97 €	3.994.411,86 €
EII1B	b) da altri soggetti	21.500,00 €	22.000,00 €
EII2	2) Concessioni pluriennali	0,00 €	0,00 €
EII3	3) Altri risconti passivi	0,00 €	0,00 €
	TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)	4.175.380,24 €	4.132.456,62 €
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	22.786.173,03 €	21.656.511,24 €
O	CONTI D'ORDINE	0,00 €	0,00 €
O1	1) Impegni su esercizi futuri	629.135,55 €	67.895,98 €
O5	2) Beni di terzi in uso	0,00 €	0,00 €
O6	3) Beni dati in uso a terzi	0,00 €	0,00 €
O7	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00 €	0,00 €
O8	5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00 €	0,00 €
O9	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00 €	0,00 €
O10	7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00 €	0,00 €
	TOTALE CONTI D'ORDINE	629.135,55 €	67.895,98 €

Analisi delle principali voci dello Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale è il documento contabile di sintesi del sistema di scritture economiche patrimoniali che affianca a fini conoscitivi la contabilità finanziaria, attraverso il quale è rappresentata la composizione qualitativa e quantitativa del patrimonio dell'ente, inteso come complesso coordinato di beni e rapporti giuridici attivi e passivi valutati nell'ipotesi che

l'ente sia destinato a perdurare nel tempo (patrimonio di funzionamento).

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La classificazione fondamentale dell'attivo patrimoniale riguarda la distinzione tra le Immobilizzazioni e l'attivo circolante, che consente di individuare gli elementi attivi che compongono il patrimonio in relazione al criterio finanziario del grado di liquidità, secondo cui le attività con durata di utilizzo o scadenza di realizzo superiori all'esercizio sono inserite tra le immobilizzazioni e quelle liquidabili entro il termine di un anno sono considerate di tipo corrente.

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	63.827,96	30.661,04	33.166,92
Immobilizzazioni materiali	16.255.819,08	16.601.580,63	-345.761,55
Immobilizzazioni finanziarie	606.444,36	575.408,34	31.036,02
Totale immobilizzazioni	16.926.091,40	17.207.650,01	-281.558,61
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	747.584,55	878.533,97	-130.949,42
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	5.112.497,08	3.570.327,26	1.542.169,82
Totale attivo circolante	5.860.081,63	4.448.861,23	1.411.220,40
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
Totale dell'attivo	22.786.173,03	21.656.511,24	1.129.661,79
PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Patrimonio netto	17.320.277,09	16.592.848,78	727.428,31
Fondo rischi e oneri	171.558,40	196.557,40	-24.999,00
Trattamento di fine rapporto (TRF)	0,00	0,00	0,00
Debiti	1.118.957,30	734.648,44	384.308,86
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	4.175.380,24	4.132.456,62	42.923,62
Totale del passivo	22.786.173,03	21.656.511,24	1.129.661,79
Conti d'ordine	629.135,55	67.895,98	561.239,57

Crediti vs lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione

Non si registrano valori alla voce.

Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile n. 24 OIC, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni immateriali:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	63.827,96	30.661,04	33.166,92
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00
Avviamento	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00
Altre	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	63.827,96	30.661,04	33.166,92

Immobilizzazioni materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D.lgs 118/2011.

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

Altri Beni:

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 5%
- Mezzi di trasporto leggeri 20%
- Mezzi di trasporto pesanti 10%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Hardware 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio di entrata in funzione. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio – o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni materiali:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
Beni demaniali	7.805.340,83	8.092.767,39	-287.426,56
Terreni	435.784,88	414.614,79	21.170,09
Fabbricati	992.632,90	1.018.384,19	-25.751,29
Infrastrutture	6.310.330,16	6.590.204,95	-279.874,79
Altri beni demaniali	66.592,89	69.563,46	-2.970,57

Altre immobilizzazioni materiali	8.286.043,54	8.450.161,49	-164.117,95
Terreni	1.118.912,56	1.115.952,56	2.960,00
<i>Di cui leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Fabbricati	6.980.812,03	7.133.386,75	-152.574,72
<i>Di cui leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Impianti e macchinari	98.800,90	105.238,30	-6.437,40
<i>Di cui leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	50.023,18	50.166,29	-143,11
Mezzi di trasporto	12.398,70	14.170,06	-1.771,36
Macchine per ufficio e hardware	1.320,36	4.119,43	-2.799,07
Mobili e arredi	23.775,81	27.128,10	-3.352,29
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00
Altri beni materiali	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	164.434,71	58.651,75	105.782,96
Totale immobilizzazioni materiali	16.255.819,08	16.601.580,63	-345.761,55

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

Il XIII decreto correttivo ha previsto una nuova voce del Patrimonio Netto: "Riserve negative per beni indisponibili", da utilizzare nel caso in cui, a fronte di un incremento del patrimonio demaniale e indisponibile, non vi siano riserve libere da utilizzare.

I beni immateriali e materiali sono stati ammortizzati come riportato nella tabella che segue:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
AMMORTAMENTI			
Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	18.500,08	8.166,68	10.333,40
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	525.724,72	525.074,04	650,68
TOTALE AMMORTAMENTI	544.224,80	533.240,72	10.984,08

Il valore complessivo dei beni demaniali, beni indisponibili e beni culturali ammonta ad € 14.931.509,71 e trova corrispondenza nel Patrimonio Netto nell'apposita riserva indivisibile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato dal principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto” di cui all’art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l’utile o la perdita d’esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l’incremento o la riduzione della partecipazione. Nell’esercizio successivo, a seguito dell’approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l’iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all’utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l’azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Nell’esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell’approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell’esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell’esercizio precedente per l’impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del “valore del patrimonio netto” dell’esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all’allegato n. 1, l’adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell’esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli vevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al “metodo del patrimonio netto”.

In attuazione dell’articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni finanziarie:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Immobilizzazioni Finanziarie			
Partecipazioni in	606.444,36	575.408,34	31.036,02
Imprese controllate	484.598,90	0,00	484.598,90
Imprese partecipate	36.221,88	569.811,13	-533.589,25
Altri soggetti	85.623,58	5.597,21	80.026,37
Crediti verso	0,00	0,00	0,00
Altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
Altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni Finanziarie	606.444,36	575.408,34	31.036,02

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "partecipazioni in imprese controllate":

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	P.IVA/C.F	%	Valori rendiconto ente 2024	Patrimonio netto 2024 controllata	Dividendi accertati nel 2025	Frazione di patrimonio netto
ALIA SERVIZI AMBIENTALI SPA	04855090488	0,04846%	429.930,71	1.016.669.659,00	31.388,01	461.290,11
SOCIETA' PISTOIESE EDILIZIA SOCIALE	01530000478	1,05000%	23.223,25	2.219.885,00		23.308,79
totale			453.153,96		31.388,01	484.598,90

Si specifica che le due partecipazioni sopra indicate, nell'esercizio precedente, erano classificate nella voce "Imprese partecipate", mentre nell'esercizio corrente sono state ricondotte alla voce "imprese controllate".

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "partecipazioni in imprese partecipate":

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	P.IVA/C.F	%	Valori rendiconto ente 2024	Patrimonio netto 2024 partecipata	Dividendi accertati nel 2025	Frazione di patrimonio netto
TOSCANA ENERGIA SPA	05608890488	0,00840%	35.120,69	461.691.034,00	2.560,17	36.221,88
totale			35.120,69		2.560,17	36.221,88

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "partecipazioni in altri soggetti":

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	P.IVA/C.F	%	Valori rendiconto ente 2024	Patrimonio netto 2024 altri soggetti	Dividendi accertati nel 2025	Frazione di patrimonio netto
AUTORITA' IDRICA TOSCANA CONSORZIO	06209860482	0,06000%	3.778,97	6.358.318,29		3.814,99
SOCIETA' DELLA SALUTE VALDINEVOLE CONSORZIO	91025730473	2,98000%	77.757,51	2.554.336,83		76.119,24
ATO TOSCANA CENTRO	06209840484	0,28000%	5.597,21	2.031.911,39		5.689,35
totale			87.133,69		-	85.623,58

Si specifica che le due partecipazioni in "AUTORITA' IDRICA TOSCANA CONSORZIO" e "SOCIETA' DELLA SALUTE VALDINIEVOLE CONSORZIO", nell'esercizio precedente, erano classificate nella voce "Imprese partecipate", mentre nell'esercizio corrente sono state ricondotte alla voce "altri soggetti".

Attivo circolante

Rimanenze

Non si registrano valori alla voce.

Crediti

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

Si riportano di seguito i valori dei Crediti:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<i>Crediti</i>			
Crediti di natura tributaria	187.206,79	144.834,35	42.372,44
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00
Altri crediti da tributi	187.206,79	144.834,35	42.372,44
Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi	470.616,66	654.692,52	-184.075,86
Verso amministrazioni pubbliche	470.616,66	636.638,94	-166.022,28
Imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
Verso altri soggetti	0,00	18.053,58	-18.053,58
Verso clienti ed utenti	40.607,24	40.059,13	548,11
Altri Crediti	49.153,86	38.947,97	10.205,89
Verso l'erario	0,00	0,00	0,00
Per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00
Altri	49.153,86	38.947,97	10.205,89
Totale crediti	747.584,55	878.533,97	-130.949,42

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31/12/2025, si è ritenuto di confermare le previsioni effettuate per la finanziaria e quindi si è indicato il fondo crediti di dubbia esigibilità al suo valore complessivo.

Il Fondo Svalutazione Crediti pari a euro 1.145.650,00 è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

I crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria, per un importo pari a € 5.500,00, sono mantenuti nello stato patrimoniale ma interamente svalutati.

I crediti sono iscritti al netto dei depositi bancari e postali secondo le novità previste dal DM 25 luglio del 2023.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i crediti della contabilità economico-patrimoniale e i residui attivi della contabilità finanziaria:

ENTRATE		
SP.A TOTALE CREDITI	(+)	747.584,55
FCDE da finanziaria	(+)	1.145.650,00
FCDE PER CREDITI STRALCIATI	(+)	5.500,00
DEPOSITI POSTALI E VALORI IN CASSA	(+)	2.059,70
CREDITI STRALCIATI	(-)	5.500,00
TOTALE		1.895.294,25
Residui attivi		1.895.294,25
differenza		0,00

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

La voce "Altri depositi bancari e postali" è stata valorizzata seguendo le modifiche apportate dal DM 25 luglio 2023 ai principi contabili relativi alla contabilità finanziaria, alla contabilità economico patrimoniale e seguendo anche le indicazioni riportate nell'Appendice Tecnica nell'esempio numero 22.

Si riportano di seguito i valori delle Disponibilità liquide:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<u>Disponibilità liquide</u>			
Conto di tesoreria	5.110.437,38	3.566.347,56	1.544.089,82
Istituto tesoriere	13.250,11	-8.908,31	22.158,42
Presso Banca d'Italia	5.097.187,27	3.575.255,87	1.521.931,40
Altri depositi bancari e postali	2.059,70	3.979,70	-1.920,00
Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	5.112.497,08	3.570.327,26	1.542.169,82

FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (+)	5.110.437,38
SALDO C/O CONTAB. SPEC. A FINE PERIODO RIFERIM. (-)	5.097.187,27
C.IV.1.a – ISTITUTO TESORIERE (=)	13.250,11

La voce C.IV.1.a "Istituto Tesoriere" può presentare un saldo negativo nel caso in cui il Tesoriere abbia effettuato pagamenti per conto dell'ente che, al 31/12, non risultano ancora regolati nel conto di Tesoreria Unica (TU). Questo accade quando il Tesoriere anticipa liquidità per permettere il pagamento di spese disposte dall'Ente, ma tali pagamenti sono contabilizzati nella TU solo nell'esercizio successivo. Il saldo negativo rappresenta, quindi, una "anticipazione tecnica", concessa dall'Istituto Tesoriere per facilitare la gestione dei flussi di cassa, in attesa della registrazione dei movimenti contabili sul conto di Tesoreria Unica nel periodo successivo. Questo meccanismo è previsto per garantire la continuità dei pagamenti e una corretta gestione della liquidità, anche se le registrazioni contabili definitive vengono effettuate successivamente.

Ratei e risconti attivi

Non risultano presenti ratei attivi e risconti attivi per l'esercizio 2025.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili (voce d) è stato fatto confluire il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile (come definiti dall'articolo 822 e seguenti del Codice civile) e dei beni culturali (mobili e immobili come per esempio i beni librari) iscritti nell'attivo patrimoniale.

Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Le altre riserve indisponibili accolgono l'importo di euro 576.666,39 scaturito dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Il valore attribuito alla voce riserva da permessi di costruire è pari all'importo della voce "Riserva da permessi di costruire" dell'ultimo stato patrimoniale approvato, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili, cui abbiamo sommato l'importo delle entrate accertate nell'esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001 "permessi da costruire" non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili. Tale valore è stato depurato degli ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile.

Si riporta di seguito la variazione subita all'interno del patrimonio netto qualitativa e quantitativa:

	Importo
Risultato dell'esercizio	597.120,29
Contributi permessi da costruire destinati al titolo 2 spesa bilancio	99.272,00
Differenza valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	31.036,02
Variazione Patrimonio netto	727.428,31

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	1.438.947,70	1.438.947,70	0,00
Riserve	15.607.448,10	15.754.564,23	-147.116,13
Da capitale	0,00	0,00	0,00
<i>Da permessi da costruire</i>	99.272,00	0,00	99.272,00
<i>Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	14.931.509,71	15.208.933,86	-277.424,15
<i>Altre riserve indisponibili</i>	576.666,39	545.630,37	31.036,02
<i>Altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio	597.120,29	319.094,29	278.026,00
Risultati economici di esercizi precedenti	-323.239,00	-919.757,44	596.518,44
Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00
Totale patrimonio netto	17.320.277,09	16.592.848,78	727.428,31

La variazione per euro -277.424,15 della voce "Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali" ha comportato l'incremento della riserva "Risultati Economici di Esercizi Precedenti" per pari importo.

La variazione della voce "Risultati economici di esercizi precedenti" per € 596.518,44 è dovuta a:

- L'incremento per euro 277.424,15 a causa della riduzione delle "Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali";

- L'incremento per euro 319.094,29 a causa del giroconto del risultato economico dell'esercizio precedente.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Si riportano di seguito i valori dei Fondi per rischi e oneri:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00
Per imposte	0,00	0,00	0,00
Altri	171.558,40	196.557,40	-24.999,00
Totale fondi per rischi ed oneri	171.558,40	196.557,40	-24.999,00

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Altri:

	Saldo al 31/12/2025
Fondo Contenzioso	16.000,00
Fondo rinnovo CCNL	140.000,00
Altri accantonamenti	15.558,40
Totale voce "altri" Fondo rischi ed oneri	171.558,40

Trattamento di fine rapporto

Non si registrano valori alla voce.

Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio, al netto dei pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

Si riporta di seguito la composizione dei Debiti:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
DEBITI			
Debiti da finanziamento	0,00	0,00	0,00
<i>Prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	0,00
<i>V/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Verso altri finanziatori</i>	0,00	0,00	0,00
Debiti verso fornitori	568.633,73	356.547,91	212.085,82
Acconti	0,00	0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	239.971,19	86.222,50	153.748,69
<i>Enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre amministrazioni pubbliche</i>	115.545,57	30.073,32	85.472,25
<i>Imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imprese partecipate</i>	228,55	0,00	228,55
<i>Altri soggetti</i>	124.197,07	56.149,18	68.047,89
Altri debiti	310.352,38	291.878,03	18.474,35
<i>Tributari</i>	64.106,16	73.611,04	-9.504,88
<i>Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	689,16	2.032,74	-1.343,58
<i>Per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altri</i>	245.557,06	216.234,25	29.322,81
Totale debiti	1.118.957,30	734.648,44	384.308,86

Si riporta di seguito la conciliazione fra i debiti della contabilità economico-patrimoniale e i residui passivi della contabilità finanziaria:

USCITE		
SP. P. TOTALE DEBITI	(+)	1.118.957,30
TOTALE		1.118.957,30
Residui passivi		1.118.957,30
differenza		0,00

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri, riferiti in particolare al salario accessorio di competenza dell'anno 2025, ma che sarà esigibile a partire dal 2026.

Si riporta di seguito la composizione dei Ratei e Risconti:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<u>RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>			
Ratei Passivi	131.228,27	116.044,76	15.183,51
Risconti Passivi	4.044.151,97	4.016.411,86	27.740,11
Contributi agli investimenti	4.044.151,97	4.016.411,86	27.740,11
Da altre amministrazioni pubbliche	4.022.651,97	3.994.411,86	28.240,11
Da altri soggetti	21.500,00	22.000,00	-500,00
Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00
Totale ratei e risconti	4.175.380,24	4.132.456,62	42.923,62

Nei ratei passivi è registrato il salario accessorio del personale di competenza del 2025, esigibile negli anni successivi.

Conti d'ordine

Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente.

Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.

Si riporta di seguito la composizione dei Conti d'ordine:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
CONTI D'ORDINE			
Impegni su esercizi futuri	629.135,55	67.895,98	561.239,57
Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00
Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00
Totale conti d'ordine	629.135,55	67.895,98	561.239,57

Nella voce impegni su esercizi futuri è contabilizzato il fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte corrente e capitale al 31.12.2025, al netto dell'eventuale salario accessorio contabilizzato fra i ratei passivi.

Si riporta di seguito il dettaglio della quota di FPV contabilizzata nei conti d'ordine:

	Saldo al 31/12/2025
Fpv corrente	199.621,64
- Quota salario accessorio	131.228,27
Fpv capitale	560.742,18
Totale impegni esercizi futuri	629.135,55

Analisi delle principali voci del Conto Economico

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo i criteri di competenza economica.

Si riporta il quadro sintetico e in forma scalare dell'esercizio e le variazioni subite rispetto allo scorso anno:

CONTO ECONOMICO				
		31/12/2025	31/12/2024	Variazione
A	Totale componenti positivi della gestione	4.883.113,87	4.549.151,16	333.962,71
B	Totale componenti negativi della gestione	4.442.543,67	4.358.492,81	84.050,86
	Risultato della gestione	440.570,20	190.658,35	249.911,85
C	Proventi ed oneri finanziari			
	Totale proventi finanziari	49.986,38	24.484,62	25.501,76
	Totale oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
D	Rettifica di valore attività finanziarie			
	Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
	Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
	Risultato gestione finanziaria	49.986,38	24.484,62	25.501,76
	Risultato della gestione operativa	490.556,58	215.142,97	275.413,61
E	Totale proventi straordinari	187.156,65	235.372,70	-48.216,05
E	Totale oneri straordinari	28.667,87	83.050,45	-54.382,58
	Risultato gestione straordinaria	158.488,78	152.322,25	6.166,53
	Risultato prima delle imposte	649.045,36	367.465,22	281.580,14
	Imposte	51.925,07	48.370,93	3.554,14
	Risultato d'esercizio	597.120,29	319.094,29	278.026,00

Al termine dell'esercizio il conto economico evidenzia, come differenza tra i ricavi e i proventi di competenza economica dell'esercizio e i costi e gli oneri di competenza economica del medesimo esercizio, il risultato economico, che può essere costituito da un avanzo economico, un disavanzo economico o dal pareggio economico. Al riguardo è fondamentale sottolineare che le Pubbliche Amministrazioni non perseguono l'obiettivo di un risultato economico positivo ma l'equilibrio tra componenti positive e negative nel medio periodo. Infatti, in quanto determinato anche dalla potestà di imposizione tributaria o da trasferimenti da altri livelli di governo, il risultato economico delle Pubbliche Amministrazioni è un indicatore della capacità di mantenere nel tempo un equilibrio tra componenti economiche positive e negative nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e non della capacità di produrre ricchezza attraverso la propria gestione.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

Componenti positivi della gestione

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti.

Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale. Le alienazioni inoltre richiedono il confronto fra l'importo accertato e il valore di carico del bene nell'inventario. Per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente dalla quota riservata alla parte capitale. La prima dovrà essere imputata ai proventi straordinari, mentre la quota capitale è una posta del patrimonio netto.

Proventi da tributi

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

Proventi da fondi perequativi

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2025 in contabilità finanziaria.

Proventi da trasferimenti e contributi

La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2025 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.

Il principio contabile prevede che i trasferimenti in conto capitale siano stornati per l'intero importo e sia creato un apposito "Risconto passivo" in quanto finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni. Il provento è pertanto sospeso fino a quando il bene entrerà in funzione, quando sarà rilevato un provento come sterilizzazione della quota di ammortamento dell'immobile stesso.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate.

Altri ricavi e proventi diversi

Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

Si riporta di seguito la composizione dei Componenti positivi della gestione:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
<u>COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>			
Proventi da tributi	2.829.725,70	2.850.845,21	-21.119,51
Proventi da fondi perequativi	745.596,71	801.160,97	-55.564,26
Proventi da trasferimenti e contributi	607.981,14	465.902,44	142.078,70
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	430.814,92	324.712,23	106.102,69
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	162.166,22	123.690,21	38.476,01
<i>Contributi agli investimenti</i>	15.000,00	17.500,00	-2.500,00
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	319.795,57	308.075,78	11.719,79
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	56.228,42	49.402,31	6.826,11
<i>Ricavi dalla vendita di beni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	263.567,15	258.673,47	4.893,68
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	380.014,75	123.166,76	256.847,99
Totale componenti positivi della gestione	4.883.113,87	4.549.151,16	333.962,71

Componenti negativi della gestione

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, sono stati considerati nell'esercizio, oltre agli impegni pagati, quelli liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2025.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Prestazioni di servizi

Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Utilizzo beni di terzi

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Trasferimenti e contributi

Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. La liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce pertanto un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

I contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

Personale

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogate dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed

integrati nel rispetto del principio della competenza economica, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi.

Il principio contabile specifica che la voce di costo del personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione quali, ad esempio, gli arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "altri oneri straordinari".

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui l'ente è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.

L'inventario dei beni ammortizzabili è lo strumento in grado di consentire la corretta procedura di ammortamento, di seguire il valore del singolo bene in ogni momento e di determinare, all'atto della dismissione, la plusvalenza o la minusvalenza. Nel registro dei beni ammortizzabili sono indicati, per ciascun bene, l'anno di acquisizione, il costo, il coefficiente di ammortamento, la quota annuale di ammortamento, il fondo di ammortamento nella misura raggiunta al termine del precedente esercizio, il valore residuo e l'eventuale dismissione del bene, ed il fondo di ammortamento dell'esercizio.

Per la definizione del piano di ammortamento, si applicano i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

Svalutazioni dei crediti

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2025 e l'anno 2024, aumentato della quota di crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio come da principio contabile allegato n.4/3 al punto 6.2 b1 e ridotto degli eventuali utilizzi.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale (esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1 commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013).

L'importo del fondo così determinato trova piena corrispondenza con il valore presente nel risultato di amministrazione finanziario (avanzo).

Oneri diversi di gestione

È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

Si riporta di seguito la composizione dei componenti negativi della gestione:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	49.015,93	66.903,01	-17.887,08
Prestazioni di servizi	2.320.647,57	2.186.419,50	134.228,07
Utilizzo beni di terzi	50.299,32	57.003,42	-6.704,10
Trasferimenti e contributi	543.345,95	446.300,43	97.045,52
<i>Trasferimenti correnti</i>	510.845,95	446.300,43	64.545,52
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	32.500,00	0,00	32.500,00
Personale	724.280,62	808.250,71	-83.970,09
Ammortamenti e svalutazioni	667.904,80	653.240,72	14.664,08
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	18.500,08	8.166,68	10.333,40
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	525.724,72	525.074,04	650,68
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	0,00

<i>Svalutazione dei crediti</i>	123.680,00	120.000,00	3.680,00
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per rischi	500,00	25.000,00	-24.500,00
Altri accantonamenti	17.001,00	44.001,00	-27.000,00
Oneri diversi di gestione	69.548,48	71.374,02	-1.825,54
Totale componenti negativi della gestione	4.442.543,67	4.358.492,81	84.050,86

Saldo gestione ordinaria

La gestione ordinaria ha subito la seguente evoluzione:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Differenza fra comp. positivi e negativi della gestione	440.570,20	190.658,35	249.911,85

Nell'esercizio 2025, si rileva un miglioramento di suddetto risultato, rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente ad un aumento dei componenti positivi della gestione.

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai proventi e dagli oneri finanziari, prendendo in considerazione i proventi derivanti dalle proprie partecipate/controllate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

Gestione finanziaria

Proventi da partecipazioni

Tale voce comprende:

- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate.
- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.
- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 33.948,18, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	P.IVA/C.F	%	Dividendi accertati nel 2025
TOSCANA ENERGIA SPA	05608890488	0,00840%	2.560,17
ALIA SERVIZI AMBIENTALI SPA	04855090488	0,04846%	31.388,01
totale			33.948,18

Altri proventi finanziari

Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

Interessi passivi

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e riferiti ai debiti di finanziamento.

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri finanziari:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari			
Proventi da partecipazioni	33.948,18	2.174,61	31.773,57
Da società controllate	0,00	0,00	0,00
Da società partecipate	0,00	0,00	0,00
Da altri soggetti	33.948,18	2.174,61	31.773,57
Altri proventi finanziari	16.038,20	22.310,01	-6.271,81
Totale proventi finanziari	49.986,38	24.484,62	25.501,76
Oneri finanziari			
Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Interessi Passivi	0,00	0,00	0,00
Altri Oneri Finanziari	0,00	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Totale proventi e oneri finanziari	49.986,38	24.484,62	25.501,76

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non si registrano valori alla voce.

Gestione straordinaria

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate.

Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività o incrementi a titolo definitivo del valore di passività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Plusvalenze patrimoniali

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale. Derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Minusvalenze Patrimoniali

Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Altri oneri e costi straordinari

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come “Insussistenze del passivo” dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come “Sopravvenienze attive” dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come “Insussistenze dell’attivo” dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

Si riporta di seguito la composizione dei Proventi e oneri straordinari:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari			
<i>Proventi da permessi da costruire</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	115.211,65	165.810,70	-50.599,05
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	9.720,00	0,00	9.720,00
<i>Altri proventi straordinari</i>	62.225,00	69.562,00	-7.337,00
Totale proventi straordinari	187.156,65	235.372,70	-48.216,05
Oneri straordinari			
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell’attivo</i>	25.515,37	80.618,28	-55.102,91
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altri oneri straordinari</i>	3.152,50	2.432,17	720,33
Totale oneri straordinari	28.667,87	83.050,45	-54.382,58
Totale proventi e oneri straordinari	158.488,78	152.322,25	6.166,53

Imposte

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall’ente durante l’esercizio. Si considerano di competenza dell’esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce “oneri diversi di gestione” salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

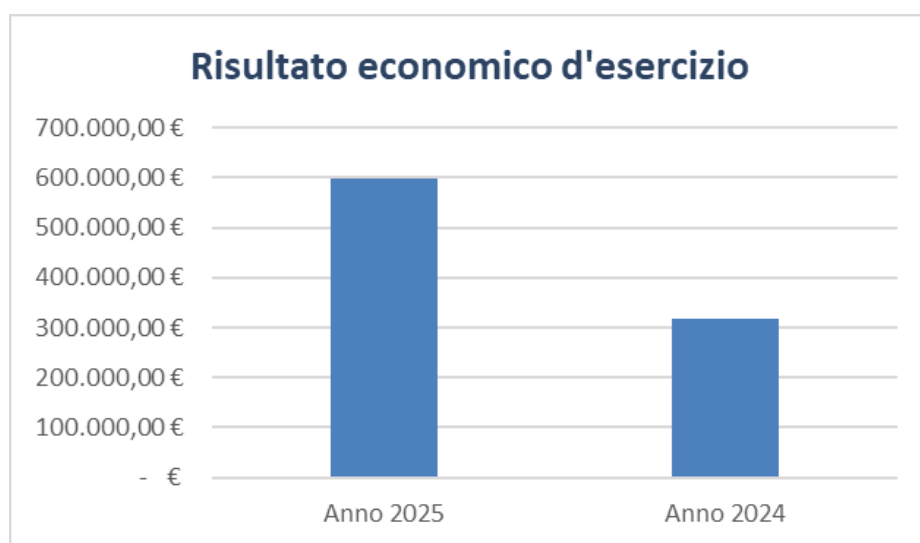
Si riporta di seguito l'ammontare delle Imposte:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte	51.925,07	48.370,93	3.554,14

Risultato d'esercizio

Il risultato economico d'esercizio ammonta a euro 597.120,29.

Come si evince dal grafico sottostante, il risultato d'esercizio ha subito, rispetto all'esercizio precedente, un incremento nonostante gli effetti della crisi.



Tale variazione è imputabile principalmente alla gestione ordinaria che ha subito la maggiore variazione rispetto al precedente esercizio.

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Gestione ordinaria	440.570,20	190.658,35	249.911,85
Gestione finanziaria	49.986,38	24.484,62	25.501,76
Gestione straordinaria	158.488,78	152.322,25	6.166,53
Imposte	51.925,07	48.370,93	3.554,14
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	597.120,29	319.094,29	278.026,00

Il risultato al netto della gestione straordinaria è il seguente:

	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Risultato al netto della gestione straordinaria	438.631,51	166.772,04	271.859,47

Destinazione del risultato d'esercizio

L'ente procede alla destinazione del risultato positivo di esercizio pari a € 597.120,29 a:

	Importo
Riserva risultato economico esercizi precedenti	597.120,29
Totale	597.120,29

Approfondimenti vari

1 - Elenco degli organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate

L'ente ha in atto le seguenti partecipazioni in società e consorzi e la documentazione inerente ai bilanci e rendiconti è consultabile sui relativi siti internet.

Denominazione/Ragione sociale	Quota di partecipazione	Sito internet
TOSCANA ENERGIA SPA	0,0084%	www.toscanaenergia.it
SOCIETA' PISTOIESE EDILIZIA SOCIALE SPA	1,05%	www.spesweb.it
AUTORITA' IDRICA TOSCANA	0,06%	www.autoritaidrica.toscana.it
ATO TOSCANA CENTRO	0,28%	www.atotoscanacentro.it
SOCIETA' DELLA SALUTE DELLA VALDINIEVOLE	2,98%	www.sdsvaldinievole.it
ALIA SERVIZI AMBIENTALI SPA (PLURES SPA da 01.01.2026 a seguito di cambio denominazione)	0,04846%	https://plures.aliaserviziambientali.it/it-it

Come previsto dall'art. 3 commi 27, 28 e 29 della legge n. 244 del 27.12.2010, l'Ente ha approvato una delibera con cui ha provveduto a definire le società partecipate, controllate e gli Enti strumentali facenti capo al gruppo Amministrazione Pubblica. Per i dettagli si rimanda alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 30.12.2025.

Esiti della **verifica dei crediti e debiti reciproci** con i propri enti strumentali e società partecipate e controllate (art. 11 comma 6, lettera j) D.Lgs. 118/2011

Si segnala inoltre che è stato effettuato il riscontro dei crediti e dei debiti con i propri Enti e società. I prospetti di conciliazione sono stati sottoscritti dal rappresentante legale, dal revisore dei conti e dal Responsabile del servizio finanziario e sono stati depositati agli atti dell'Ufficio..

Le situazioni sono risultate allineate salvo alcune riconciliazioni che dovranno essere poste in essere nel corso del prossimo esercizio.

2 - Variazioni annuali al patrimonio netto

Come previsto dal principio applicato della contabilità economico-patrimoniale allegato al D.Lgs. 118/11, oltre alla naturale applicazione del risultato d'esercizio, ogni anno la quota dei permessi di costruire che – nei termini stabiliti dalla legge – non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.

Conto	Descrizione	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Saldo
AI	I) Fondo di dotazione	0,00 €	0,00 €	1.438.947,70 €
AII C	c) da permessi di costruire	99.272,00 €	0,00 €	99.272,00 €
AII D	d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00 €	277.424,15 €	14.931.509,71 €
AII E	e) altre riserve indisponibili	31.036,02 €	0,00 €	576.666,39 €
AIII	III) Risultato economico dell'esercizio	278.026,00 €	0,00 €	597.120,29 €
AIV	IV) Risultati economici di esercizi precedenti	596.518,44 €	0,00 €	-323.239,00 €
	Totale variazioni al patrimonio netto	1.004.852,46 €	277.424,15 €	17.320.277,09 €

3 - Garanzie prestate dall'ente a terzi

Non presenti.

4 - Verifica del rispetto dell'obbligo di contenimento di alcune spese

Si segnala che con decorrenza 2020, le normative vincolistiche relative ad alcune spese sono state disapplicate per gli enti locali a norma dell'art. 57 del D.L. 124/2019.

Rimane ancora in vigore l'obbligo di comunicare le spese di rappresentanza, nonché gli incarichi di collaborazione/consulenza superiori ad € 5.000,00 alla competente sezione di controllo della Corte dei Conti.

Per quanto attiene alle spese informatiche, i commi 512 e seguenti dell'art. 1 della Legge n. 208/2015 prevedono che le Amministrazioni Pubbliche (tra cui gli enti locali) e le società inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, come individuate

dall'ISTAT, provvedono dal 2016 ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

La procedura di cui ai commi 512 e 514 ha un obiettivo di risparmio di spesa annuale, da raggiungere alla fine del triennio 2016-2018, pari al 50 per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori documentata nel Piano triennale di cui al comma 513.

Fatte le opportune verifiche la spesa corrente sostenuta per le spese informatiche rispetta la vigente normativa essendo stata posta in essere esclusivamente attraverso soggetti aggregatori.

Assunzioni a tempo determinato (flessibile). Ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 le amministrazioni pubbliche possono stipulare i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, contratti di formazione e lavoro e contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato, nonché avvalersi delle forme contrattuali flessibili previste dal codice civile e dalle altre leggi sui rapporti di lavoro nell'impresa soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dall'articolo 35 del medesimo decreto legislativo: la durata massima di tali contratti non può eccedere, complessivamente, 36 mesi.

L'art. 9 comma 28, del D.L. n. 78/2010, rappresenta sicuramente la norma di carattere finanziario principale con riferimento alle limitazioni dei contratti di lavoro flessibile complessivamente intesi, che possono essere stipulati nel limite della spesa a tal fine sostenuta nell'anno 2009.

Tale percentuale è ridotta al 50% per gli enti non in regola con gli obblighi di contenimento della spesa di personale previsti dall'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006.

Per il Comune di Uzzano l'importo entro cui contenere la spesa per lavoro flessibile ammonta a euro 56.806,91 pari alla spesa sostenuta a tale scopo nel 2009.

Fatte le opportune verifiche la spesa sostenuta per personale a tempo determinato, nell'anno 2025, rispetta la vigente normativa ammontando a €. 2.262,32 (oltre a €. 1.726,23 non soggetta a limite).

5 - Contratti di partenariato pubblico-privato

Il decreto del MEF del 10 ottobre 2024, che rappresenta il XVII decreto correttivo dell'armonizzazione contabile, con l'articolo 1 ha introdotto modifiche al principio contabile applicato n. 4/1 , in particolare, al paragrafo 8.2, con riferimento ai lavori da realizzare mediante forme di partenariato pubblico-privato, in base al quale gli enti che hanno stipulato contratti di partenariato pubblico privato sono tenuti ad evidenziare in un apposito allegato, in sede di rendiconto, tali contratti con l'indicazione del codice unico di progetto (CUP) e del codice identificativo di gara (CIG), del valore complessivo del contratto, della durata, dell'importo del contributo pubblico e dell'importo dell'investimento a carico del privato, come previsto dall'articolo 175, comma 7, secondo periodo, del d. lgs. n. 36/2023.

Sulla base di quanto previsto dal principio contabile 4/1 come modificato dal DM 10/10/2024 si da atto che l'ente, nell'esercizio 2025, non ha in corso né attivato contratti di partenariato pubblico-privato.

6 - Avanzo o disavanzo applicato

Il risultato contabile di amministrazione costituisce il dato di sintesi dell'intera gestione finanziaria dell'Ente, dalla quale può scaturire un risultato positivo, ed in tal caso si parla di avanzo di amministrazione, o negativo, ed allora il termine da utilizzare è il disavanzo di amministrazione. In particolare l'avanzo costituisce una risorsa di natura straordinaria che può essere utilizzata per specifiche necessità quasi tutte finalizzate al mantenimento degli equilibri di bilancio.

L'art. 187, comma 2, del D.lgs. 267/2000 stabilisce che l'avanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'art. 186, ovvero con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso, può essere applicato al bilancio di previsione per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Il prospetto seguente fornisce un'analisi dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione nel

quinquennio, evidenziando le quote destinate al finanziamento della spesa corrente e di investimento.

Il ricorso all'utilizzo dell'avanzo che in passato era stato modesto soprattutto a causa dei vincoli imposti dal patto di stabilità interno prima e del pareggio di bilancio, ha subito un netto incremento a partire dal 2018. Dall'esercizio 2018, infatti, a seguito della già menzionata circolare MEF n. 25 del 03/10/2018, si è potuto procedere all'applicazione di quote di avanzo per il finanziamento di spese di investimento il cui utilizzo in precedenza era stato impedito dai menzionati vincoli.

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Avanzo applicato a spese correnti	5.176,83	196.466,20	272.875,18	4.637,39	109.054,53	63.478,74
Avanzo applicato a investimenti e estinzione anticipata di prestiti	208.000,00	205.900,00	92.034,05	208.749,40	268.290,00	669.012,61

Riguardo alle tipologie di avanzo applicato alla gestione 2024 si osservano i seguenti dati:

spese in conto capitale	
applicato	669.012,61
di cui:	
libero	495.511,10
destinato a investimenti	15.838,51
vincolato	157.663,00
spese correnti	
applicato	63.478,74
di cui:	
libero	0,00
accantonato	0,00
vincolato	63.478,74
totali	
applicato	732.491,35

Riguardo alla destinazione specifica dell'avanzo applicato si precisa quanto segue.

Avanzo applicato alla parte capitale:

- Capitolo 08022.02.0001 - LAVORI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CONDOMINO VIA MATTEOTTI N. 11 - FIN. AVANZO AMM.NE (DESTINATO) – euro 15.838,51
- Capitolo 10052.02.0349 - SPESE INVESTIMENTO SETTORE PUBBLICA ILLUMINAZIONE - FIN. AVANZO DI AMM.NE – euro 40.000,00
- Capitolo 09022.02.0362 - SPESE INVESTIMENTO SETTORE PARCHI E GIARDINI - FIN. AVANZO DI AMM.NE – euro 80.000,00
- Capitolo 01082.02.0309 - DIGITALIZZAZIONE UFFICI DA AVANZO FONDI PNRR - PARTE CAPITALE - FIN. AVANZO AMM.NE VINCOLATO – euro 20.163,00
- Capitolo 12022.03.0401 - EROGAZIONE CONTRIBUTO REGIONALE ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE - FIN. AVANZO AMM.NE VINCOLATO – euro 17.500,00
- Capitolo 04012.02.0320 - SPESE INVESTIMENTO SETTORE SCUOLA MATERNA - FIN. AVANZO AMM.NE – euro 30.000,00
- Capitolo 10052.02.0382 - SPESE REALIZZAZIONE MARCIAPIEDI, FOGNATURA E ILLUMINAZIONE PUBBLICA VIA ALDO MORO - QUOTA FIN. AVANZO AMM.NE (LIBERO) – euro 243.883,30

- Capitolo 03012.02.0310 - SPESE PROGETTO VIDEOSORVEGLIANZA ANNO 2025 - FIN. AVANZO AMM.NE (LIBERO) – euro 6.100,00
- Capitolo 04022.02.0336 - SPESE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI SCUOLA MEDIA - FIN. AVANZO AMM.NE – euro 50.000,00
- Capitolo 01112.02.0302 - SPESE INVESTIMENTO IMPIANTI SEDE COMUNALE - FIN. AVANZO AMM.NE – euro 8.527,80
- Capitolo 10052.02.0347 - SPESE INVESTIMENTO VIABILITA' - FIN. AVANZO DI AMM.ME – euro 157.000,00

Avanzo applicato alla parte corrente:

- Capitolo 12011.03.0416 - SPESE INERENTI L'ORGANIZZAZIONE DI CENTRI ESTIVI - FIN. AVANZO AMM.NE – euro 60.000,00
- Capitolo 12021.04.0158 - UTILIZZO QUOTA F.S.C. DESTINATA AL TRASPORTO STUDENTI DISABILI - FIN. AVANZO AMM.NE (VINCOLATO) – euro 3.478,74

7 - Spese correnti non ripetitive

L'art. 1 del D.M. 1° settembre 2021 prevede, dal rendiconto 2021, l'obbligo di dettagliare, nella relazione sulla gestione, le spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione.

L'avanzo applicato alla spesa corrente assomma a euro 63.478,74 ed stato interamente destinato al finanziamento di spese correnti di carattere non ripetitivo.

Destinazione	Importo avanzo applicato	Tipologia di avanzo	Capitolo di spesa
parte corrente - organizzazione centri estivi bambini 0-6 anni	60.000,00	VINCOLATO DA TRASFERIMENTI - quota Fondo Nazionale 0-6 anni	12011.03.0416 - SPESE INERENTI L'ORGANIZZAZIONE DI CENTRI ESTIVI - FIN. AVANZO AMM.NE
parte corrente – trasporto studenti disabili	3.478,74	VINCOLATO DA TRASFERIMENTI - Trasporto studenti disabili	12021.04.0158 - UTILIZZO QUOTA F.S.C. DESTINATA AL TRASPORTO STUDENTI DISABILI - FIN. AVANZO AMM.NE (VINCOLATO)

8 - Verifica congruità del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità e altri accantonamenti

Fondo Crediti Dubbia Esigibilità - Il calcolo è stato fatto sulla base di quanto stabilito in merito dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, che stabilisce che “ In sede di rendiconto, fin dal primo esercizio di applicazione del presente principio, l'ente accantona nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al rendiconto di esercizio, salva la facoltà prevista per gli esercizi dal 2015 al 2018, disciplinata nel presente principio”.

Il principio infatti successivamente dispone che, in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto fino al 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata, con metodo semplificato, tenendo conto dell'importo del fondo al 1° gennaio dell'anno di riferimento, degli eventuali utilizzi effettuati nel corso dell'esercizio e dell'importo accantonato nel bilancio di previsione dell'esercizio.

Questo metodo di calcolo semplificato non è più utilizzabile a partire dal rendiconto 2019. Tuttavia, già dal rendiconto 2018 questo ente aveva adottato il metodo ordinario onde evitare il rischio di rinviare oneri agli anni successivi.

L'importo del fondo è stato quantificato in €. 1.145.650,00 calcolato sulla base dell'andamento delle riscossioni dell'ultimo quinquennio (2021/2025) e dell'importo dei residui attivi considerati soggetti al rischio di mancata riscossione.

Nel determinarne l'importo è stato utilizzato il metodo ordinario con particolare attenzione ad attuare un accantonamento prudenziale. Inoltre non è stata utilizzata la deroga prevista dall'articolo 107bis del DL 18/2020 “Cura Italia” che prevede che a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti possano calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021. Questa norma è tesa ad evitare che le difficoltà di riscossione derivanti dalla crisi pandemica da Covid-19 incidano sul calcolo dell'FCDE. In sede di determinazione del fondo questo ente ha ritenuto di non applicare la disposizione in esame onde evitare di disporre accantonamenti inferiori alle reali necessità che potrebbero determinare rischi nei futuri esercizi. D'altra parte occorre considerare che l'andamento delle riscossioni nelle ultime tre annualità si è dimostrato mediamente in linea con quello delle annualità precedenti, pertanto l'applicazione della deroga non avrebbe determinato risultati sostanzialmente diversi.

Altri accantonamenti, determinati ponendo attenzione ad attuare un accantonamento prudenziale sono:

Fondo perdite società partecipate – il cui importo è stato determinato con riguardo ai rischi, valutati in via forfettaria, collegati alla società SPES. Questa società ha subito consistenti perdite negli ultimi esercizi. In presenza di perdite riferite sia all'esercizio in corso sia agli esercizi precedenti era stato disposto un accantonamento complessivo di €. 38.758,57 a rendiconto 2020 corrispondente alla quota parte del Comune di Uzzano. Nel corso

dell'annualità 2021 è stato applicato al bilancio un importo di avanzo pari a €. 24.598,00 per la copertura della quota di perdita di competenza dell'ente. Si è provveduto infatti ad approvare, congiuntamente agli altri enti soci, un piano un piano di risanamento che ha previsto la ricapitalizzazione della società comprendente sia la copertura delle perdite per € 2.342.644 sia la ricostituzione del capitale sociale per € 1.200.000. A rendiconto si è ritenuto congruo un accantonamento complessivo di €. 7.000,00 a scopo precauzionale tenuto conto dei trascorsi della società.

Fondo contenzioso – determinato avendo riguardo alle cause attualmente in corso e alla probabilità di soccombenza, sentiti anche i legali che le hanno in carico. A rendiconto si è ritenuto congruo un accantonato di €. 16.000,00 in riduzione rispetto all'annualità precedente tenuto conto dei contenziosi chiusi nell'anno.

Fondo indennità di fine mandato - determinato tenendo presente l'importo accantonato nel rendiconto 2024 nonché lo stanziamento predisposto a bilancio 2025. Importo fondo €. 15.558,40;

Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente - determinato con riferimento ai contratti in corso di rinnovo al termine dell'esercizio. Tale importo comprende gli arretrati, peraltro già corrisposti al personale, relativi al CCNL 2022-2024 sottoscritto in data 23.02.2026 e gli arretrati del CCNL 2025-2027 ancora in corso di trattativa. L'importo del fondo relativo agli arretrati del personale dipendente e del Segretario comunale è stato quantificato in €. 140.000,00.

Fondo garanzia debiti commerciali. I commi 862-863 della legge 145/2018 impongono alle pubbliche amministrazioni l'accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali nella misura variabile dall'1% al 5% degli stanziamenti di bilancio finalizzati all'acquisto di beni e servizi non vincolati nel caso in cui non venga ridotto lo stock del debito non pagato al 31 dicembre dell'esercizio di almeno il 10% (salvo che il debito residuo non sia superiore al 5% delle fatture ricevute nell'anno) oppure non vengano rispettati i tempi di pagamento delle fatture (ritardo superiore a zero) oppure non vengano adempiuti gli obblighi di pubblicazione in amministrazione trasparente. Il comune di Uzzano non è soggetto all'obbligo di accantonamento non trovandosi in nessuna delle condizioni indicate.

Fondo Obiettivi di finanza pubblica. Si tratta di un fondo la cui quantificazione non è rimessa alla discrezionalità dell'ente bensì risulta precisamente quantificato da un decreto ministeriale. Il DM 4 marzo 2025, in attuazione di quanto previsto dai commi 784 e seg. della legge 234/2021, ha quantificato l'importo di questo accantonamento obbligatorio per il Comune di Uzzano in €. 9.309,00.

9 - Debiti fuori bilancio

Nel corso dell'esercizio, ai sensi dell'art. 194 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, che dispone: "1. Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei

debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive; b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione; c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali; d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità; e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza. 2. Per il pagamento l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.3. Per il finanziamento delle spese suddette, ove non possa documentalmente provvedersi a norma dell'articolo 193, comma 3, l'ente locale può far ricorso a mutui ai sensi degli articoli 202 e seguenti. Nella relativa deliberazione consiliare viene dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse.

Nel corso dell'esercizio 2025 il Comune di Uzzano ha riconosciuto i seguenti debiti fuori bilancio:

Tipo atto	Numero delibera	data delibera	oggetto delibera	importo debito riconosciuto
Delibera di Consiglio comunale	32	15/12/2025	RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO A SEGUITO DEI LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO REALIZZATI SU IMMOBILI IN VIA MATTEOTTI 11 - APPROVAZIONE	15.838,51

10 - Diritti reali di godimento (art. 11 comma 6, lettera g) D.Lgs. 118/2011

Non presenti.

11 - Strumenti finanziari derivati (art. 11 comma 6, lettera k) D.Lgs. 118/2011

Non presenti.

12- Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate (art. 11 comma 6, lettera l) D.Lgs. 118/2011

Non presenti.

13 - Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011.

Conclusione

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il rendiconto è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali (non presenti), quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della "competenza finanziaria potenziata" mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati così come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distortivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del Rendiconto alle Risultanze della Gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto dell'Esercizio Finanziario 2025 .